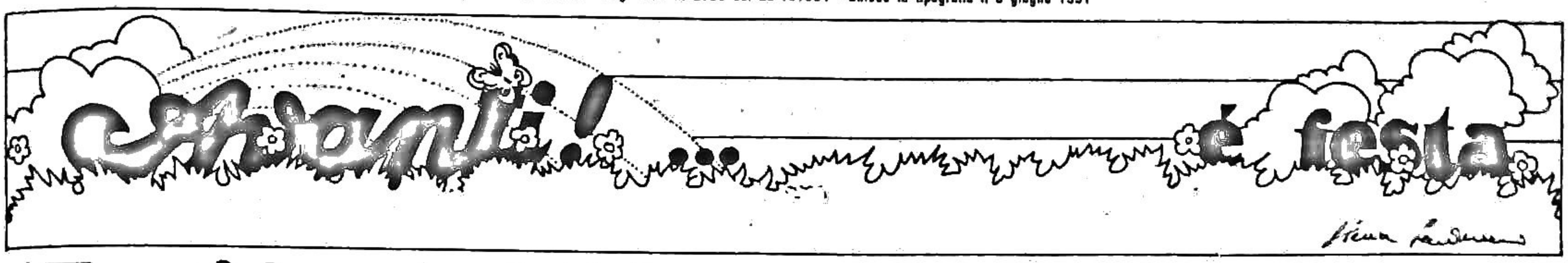
N. 8
MAGGIO
1991

la lotta

Una
copia
L. 1.000

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 - Tipografia Galeati, Imola - Dir. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 del 23-101954 - Chiuso in tipografia il 3 giugno 1991



Fest'Avanti! Al Lungofiume di Imola dal 14 al 25 giugno 1991

Venerdì 14
19,00 Apertura FestAvanti!
20,30 **Ballo con I Nuovi Nobili**

Sabato 15
20,30 Serata danzante con
Gruppo Romagnolo

Domenica 16
20,30 Serata del revival
Vallicelli Leonardo

Lunedì 17
20,30 **Manifestazione politica di apertura**
20,30 Piano Bar con:
Paolo Passamonte

Martedì 18
20,30 **Corrida**

Mercoledì 19
20,30 **Super Tombolissima**
20,30 Piano Bar

Giovedì 20
20,30 Ballerini del
Maestro Pratesi

Venerdì 21
20,30 Serata danzante con:
Les Copains

Sabato 22
20,30 Serata danzate con:
Marino e la Bologna Folk

Domenica 23
Serata della canzone italiana con
Eugenia Foligatti
e la sua orchestra
20,30 **Manifestazione politica di chiusura**

Lunedì 24
20,30 **Super Tombolissima**
20,30 Piano Bar - **Paolo Passamonte**

Martedì 25
Serata di chiusura
20,30 **Ballo con: I Nuovi Nobili**

TUTTE LE SERE INGRESSO LIBERO - FUNZIONERANNO STAND GASTRONOMICI

PUBBLICHIAMO UN ARTICOLO DI VALERIA TINTI, SEGRETARIO DEI SOCIALISTI IMOLESI, SULLE PROSPETTIVE POLITICHE E ISTITUZIONALI AD IMOLA

Progetti e programmi: idee per realizzare il cambiamento

La rievocazione del centenario del Partito Socialista Italiano, costituisce anche per noi qui ad Imola, l'occasione per ripercorrere la storia, mettere in risalto il filo conduttore di tante lotte e trarne qualche indicazione di prospettiva.

Il 1989, l'anno del crollo dei regimi marxisti—leninisti e il continuo sfascio a cui ciò che di essi rimane va incontro, ci inducono da tempo a riflettere su molti aspetti politici di carattere nazionale ed internazionale.

Il crollo di quei regimi, come citava sull'Avanti! Roberto Villetti, non coinvolge la natura l'essere, del socialismo democratico e riformista che ha contribuito sostanzialmente in passato a porre le basi di un essenziale e solido sviluppo sociale ed economico in Italia e in Europa e consente oggi intorno a valori laici e a valori cristiani il riaggregarsi di forze unitarie per rinnovare programmi e progetti riformisti.

Quindi il crollo del comunismo non induce a scegliere come via obbligatoria e alternativa quella di un capitalismo selvaggio.

Esiste una prospettiva diversa che il PSI può indicare quale risultato di un processo storico vincente che per noi consiste nell'obbiettivo di Unità Socialista.

Andiamo verso il 1992 considerandolo una tappa per il perseguimento di questo obbiettivo che altro non è che la riscoperta forse, oppure l'individuazione di un'intesa di principi per creare una forza progressista capace di essere protagonista di una grande riforma istituzionale e di ricambio politico.

La nostra proposta di riforma istituzionale accanto alla elezione diretta del Capo dello Stato prevede il riconoscimento di un ruolo diverso delle Regioni dando loro poteri che oggi sono dello Stato Centrale e la cui efficacia si perde nelle disfunzioni di carattere burocratico e nell'impossibilità di realizzare vere scelte programmatorie contribuendo così a quel deleterio allontanamento dello Stato decentrato dai cittadini.

Se pensiamo che, contestuale a questa proposta, c'è la realizzazione della Legge 142 che assegna la definizione di un nuovo ordinamento alle Autonomie Locali, penso che si possa senza fatica comprendere come la proposta del PSI di riforma istituzionale non sia liquidabile solo con alcune battute, senza entrare nel merito.

Credo che l'area metropolitana di Bologna collocata in una Regione Europea quale l'Emilia Romagna si candida ad essere e un ruolo autonomo e integrato di Imola provincia, siano i presupposti per consentire di realizzare per gli anni futuri, un'adeguato sviluppo sociale e produttivo con il coinvolgimento di tutti i soggetti economici della città e del comprensorio, piccole e medie imprese, l'impresa cooperativa, l'artigianato e la grande impresa. È inoltre importante realizzare un nuovo rapporto, più aperto e trasparente tra l'intervento pubblico e l'iniziativa privata.

Questo cambiamento di segreteria nella Direzione della Federazione del Partito Socialista di Imola avviene in un momento in cui il quadro politico di riferimento a livello locale è complessivamente in movimento. Gli avvenimenti politici degli ultimi tempi ci suggeriscono una nuova e attenta riflessione per valutare la possibilità di un nostro diverso impegno in ambito amministrativo.

Del resto la nostra riflessione politica si è incentrata nello sforzo di individuare per Imola e per il suo comprensorio progetti da realizzare negli anni '90.

Progetti prima ancora che programmi, per calarci sempre più nel concreto, per rendere sempre più evidente e trasparente il legame tra il partito e i cittadini le loro associazioni e organizzazioni rappresentative, e questa intima coerenza tra attività politica da un lato e scelte e comportamenti dall'altro.

Abbiamo davanti a noi alcune tappe importanti che possono determinare per Imola, per il suo comprensorio, per il suo sviluppo economico e per la sua auspicabile e conseguente crescita sociale e culturale un cambiamento concreto.

Imola provincia è la proposta che il PSI da lungo tempo percorre motivata dai valori che caratterizzano questa città e che ne hanno condizionato e condizionano tutt'ora lo sviluppo economico e sociale, credo che pur trovandoci ancora in presenza di risoluzioni non definitive da parte della Regione che può operare solo nell'ambito dei poteri concessi dalla Legge 142, quello della provincia sia un obiettivo politico al quale continuiamo a tendere.

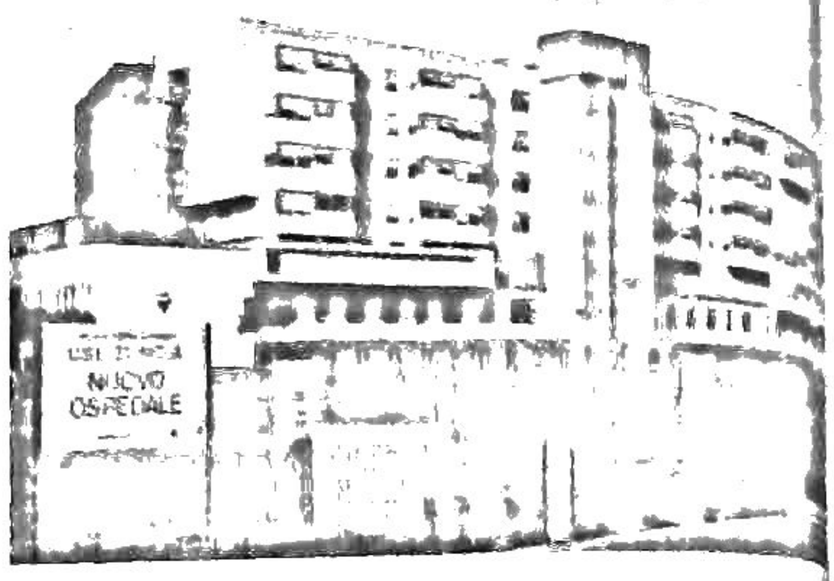
Infatti si tratta di dare un livello istituzionale certo ad un'autonomia da sempre esercitata e di integrarne lo sviluppo sia in relazione all'area metropolitana bolognese che al restante territorio della Romagna.

La conferenza programmatica che l'Assemblea dei Comuni sta predisponendo sarà una tappa importante e conclusiva del dibattito politico in atto per Imola, Castel San Pietro e gli altri Comuni del comprensorio.

Valeria Tinti

Lunedì 10 giugno 1991 alle ore 20.30 presso l'Hotel Olimpia, il Presidente della Regione **ENRICO BOSELLI** interverrà ad un incontro con gli elettori e dirigenti socialisti

Insediato anche ad Imola il comitato dei garanti della USL 23. Il PSI ne rimane fuori. Eletti Bertozzi, Mazzanti e Garuti per il PDS; Tozzola PSDI e Gianella PRI che rappresentano la maggioranza, mentre i DC, Veroli e Vignini sono la minoranza



Nella foto in alto, il nuovo ospedale

Perchè il PSI si dissocia e ne rimane fuori

La Direzione del PSI del comprensorio di Imola riunita per prendere in esame le note programmatiche sul governo della sanità formulate congiuntamente dal PDS e dal PSDI in riferimento agli adempimenti previsti dalla Legge 111 del 4 aprile '91 in merito alla gestione della fase transitoria delle Unità Sanitarie Locali, in attesa della approvazione del disegno di legge 2375 sul riordino del Servizio Sanitario Nazionale, approva all'unanimità le seguenti determinazioni:

1 — la nota programmatica, pur dovendo essere selettiva negli obiettivi e sintetica nei contenuti è parsa alquanto generica e non attenta a cogliere gli aspetti più significativi dei progetti presentati dal Partito Socialista in diverse occasioni. I contenuti di tali progetti, rappresentano elemento qualificante di una efficace azione di governo nella sanità imolese;

2 — si rileva, soprattutto, una scarsa attenzione alle problematiche molto vicine ai cittadini quali quelle relative all'«handicap», agli anziani, tossicodipendenze ecc...

3 — in questa prima fase del confronto politico tra PDS e PSI non sono ancora emerse con chiarezza le garanzie necessarie a caratterizzare una nuova fase di governabilità a Imola a cominciare dalla sanità. Si auspica comunque che, essendo il dibattito appena avviato, tali garanzie possano realizzarsi nel proseguimento di un confronto aperto a tutto campo;

4 — le considerazioni espresse hanno portato alla determinazione di confermare la disponibilità del PSI, come precedentemente espresso, a continuare il confronto politico, inserendo la tematica della sanità nel contesto più generale dei temi sul tappeto, in quanto si ritiene che una nuova governabilità si concretizzi attraverso un insieme di atti coerenti e conseguenti;

5 — pertanto si conferma la posizione di minoranza del PSI in merito al governo della sanità e si dà mandato agli organi dirigenti del Partito Socialista di continuare il confronto in atto mantenendo le prossime tappe sullo «Statuto del Comune di Imola» e sulla prima parte istituzionale della conferenza programmatica come momento di verifica del confronto aperto.

La Direzione del PSI Imola

INTERVISTA AD ORAZIO FERRO RESPONSABILE DIPARTIMENTO SANITÀ DELLA FEDERAZIONE SOCIALISTA IMOLESE

Sanità: una occasione mancata per cambiare

Intervista di
Maura Gallanti

«In questi giorni si è più volte parlato del programma sanitario sulla stampa. Il segretario del PDS, Antonio Gioiellieri, ha spiegato che ciò che vi separava era la questione delle politiche sociali e che loro non le avevano considerate perchè dipende dai Comuni delegare alle USL le questioni delle politiche sociali. Lei cosa risponde?»

«Non è così. Nel programma il PDS, infatti, ha accennato al problema degli anziani, al progetto giovani, alle tossicodipendenze, tutte tematiche sociali, ma sono state solo buttate lì. Non sono quindi d'accordo con quanto affermato dal Segretario Gioiellieri. Noi abbiamo trovato la nota programmatica un po' troppo generica. Come partito socialista teniamo molto al problema delle politiche sociali, questo perchè da una parte il problema dell'ospedale in sè è una cosa che va superata; la struttura ospedaliera ormai ha fatto il suo tempo e riteniamo che essa non è più in grado di dare le risposte più idonee: oggi si deve pensare a soluzioni alternative fuori dall'ospedale; dall'altra parte teniamo alle politiche sociali perchè sono quelle che interessano più da vicino i cittadini, che senza soluzioni a carattere di prevenzione, dovranno prima o poi ricorrere al ricovero: è proprio questo che bisogna evitare: il ricovero. Occorre quindi trovare strutture e soluzioni fuori dall'ospedale che provvedano ai bisogni emergenti dei cittadini.»

«Parliamo allora di questa nota programmatica e delle vostre osservazioni.»

«L'assetto istituzionale riteniamo sia ancora qualcosa da definire. Il 10 giugno verrà ad Imola Enrico Boselli, Presidente della Giunta regionale per discutere anche di queste questioni che riguardano l'area metropolitana e l'assetto territoriale anche per le USL. Un argomento comunque di cui parlare più avanti visto che ci troviamo in una fase transitoria e interlocutoria. Per quanto riguarda la differenziazione della responsabilità tra il Comitato dei Garanti e l'Amministratore straordinario: ormai sembra che si sia fatta chiarezza su queste questioni con la legge 111 dell'Aprile 1991: i politici hanno il compito di indirizzare e controllare e si devono preoccupare di presentare un programma all'Amministratore straordinario mentre la parte gestionale è giusto che sia riservata ad un tecnico. Altro problema è quello dell'azienda sanità. Il PDS ha fatto un po' di confusione: prima si deve parlare di tematiche e poi di strumenti non viceversa.

Siamo d'accordo sull'esperienza positiva dell'informatizzazione di un po' tutto l'assetto amministrativo—contabile dell'Unità Sanitaria Locale; mentre parlare del budget come fosse un'esperienza positiva e già fatta, mi sembra, però, francamente un po' troppo in questa fase sperimentale.

Non è stato fatto nessun accenno al sistema informativo. Noi chiediamo che l'USL, si faccia carico di dare esecuzione all'allegato «R» del Piano Sanitario di USL che riguarda lo sviluppo del sistema informativo, così come è stato predisposto dall'apposito gruppo di lavoro e regolarmente approvato nelle varie sedi istituzionali.

Molte delle cose che il PDS ha scritto in queste note sono contenute nel piano sanitario sul quale noi ci siamo astenuti; di conseguenza io credo in linea di massima che fare riferimento al secondo piano e cercare di attuare quelle cose ci può trovare d'accordo, ma ci sono alcune questioni sulle quali devono esserci delle garanzie e fare comunque chiarezza come per esempio il problema di Castel San Pietro: non basta dire che l'assistenza ospedaliera dell'USL poggia su due poli ospedalieri, quello di Imola e quello di Castel San Pietro: bisogna che le cose dette su Castel San Pietro (comprese le integrazioni) e approvate in assemblea vengano attuate altrimenti su questo oggetto in questione non ci sarà accordo.

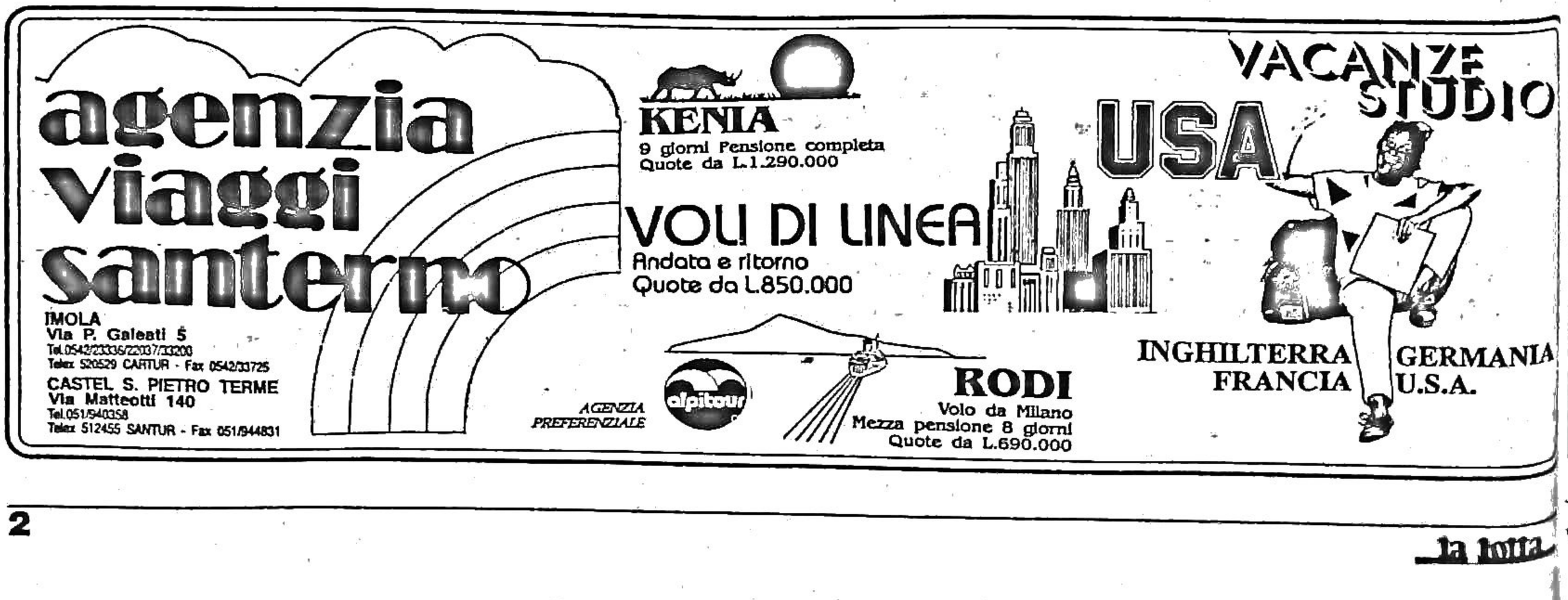
Poi c'è un problema di verifica sul decentramento delle procedure per le prenotazioni delle prestazioni presso i medici di base. Abbiamo chiesto al PDS che si faccia una verifica su questa questione dell'introduzione della carta «amica» per accertare se quell'esperienza che si è fatta ha portato dei benefici oppure no.

Altro problema è quello dei Distretti che da anni ormai esistono, ma solo sulla carta perchè da un punto di vista della gestione non hanno funzionato per niente. Ora bisogna farli funzionare. Non siamo d'accordo nel fare quattro Distretti: ne bastano tre.

Ma soprattutto si faccia un responsabile coordinatore di questi distretti altrimenti come al solito trattasi di esercitazione tecnicistica.

Sulla questione della psichiatria la proposizione dell'articolazione delle aree ha ricevuto anche un nostro certo consenso anche se c'è ancora qualche perplessità in merito alla strategia direzionale in questo settore, ma questa è una cosa vecchia che abbiamo avuto modo altre volte di ribadire visto che ci sono due modi differenti di concepire il problema della direzione della psichiatria oggi, come anche sul ricorso indiscriminato a convenzioni varie con l'esterno.

Questo come commento in rapida sintesi delle note programmatiche presentate dal PDS—PSDI.



Servizio di
Valeria e Zeno Zaccherini

Imola chiede la Provincia

- *Nel 1984 il PSI presentò in Regione il progetto di legge per la costituzione del Circondario Imolese*
- *Nel 1988 il PSI presentò in Parlamento (Camera dei Deputati) un progetto di legge per la istituzione della Provincia di Imola.*

Due momenti, che testimoniano il concreto impegno dei socialisti a sostegno di una maggiore autonomia istituzionale di Imola, ma soprattutto la elevazione ad un ruolo più importante per Imola, nel contesto Regionale e Nazionale

Una questione «troppo importante», come qualcuno ha avuto modo di dire, in Consiglio Comunale di Imola venerdì 19 aprile scorso, ma più che un dibattito ne è sortita un plebiscito. Infatti la totalità dei gruppi politici rappresentati in Consiglio si è unita come non mai nel votare il documento di proposta formulato dalla Giunta, da inoltrare alla Provincia e alla Regione, relativo alla futura area metropolitana bolognese, e conseguente la collocazione di Imola in tale contesto.

Il documento indica, come dalla Legge 142/1990 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, si senta la necessità di una collocazione imolese al di fuori dell'area metropolitana bolognese, proponendo la costituzione della nuova Provincia di Imola.

È una proposta che i socialisti imolesi hanno voluto da sempre, e prova ne siano i vari interventi organizzati in proposito.

Una spinta socialista che, unita alla facoltà che la sopracitata Legge 142 dà ai comuni, di proposta (non decisionale però perchè, quella spetta alla Regione «sentito il parere dei comuni...») sulla loro collocazione futura dentro o fuori l'area metropolitana bolognese, ha unito il parere politico imolese, che sente «alta» la volontà di avere un proprio spazio decisionale «per il rafforzamento della sua economia» come ha sottolineato il consigliere socialista Adolfo Soldati. Proprio Soldati ha subito sollecitato la Giunta a formalizzare una proposta da porre alla discussione del Consiglio. Una proposta che sappia dare più spazio decisionale alla nostra città sui problemi sociali, economici, culturali.

Alle sollecitazioni di Soldati ha fatto eco il pensiero del capogruppo socialista Domenicali, rivolto al fatto che se inserita nel contesto dell'area metropolitana bolognese, Imola ne verrebbe irrimediabilmente soffocata. Il capogruppo socialista ha poi sollecitato una forte, unitaria pressione locale, verso il parere decisionale della Provincia e della Regione.

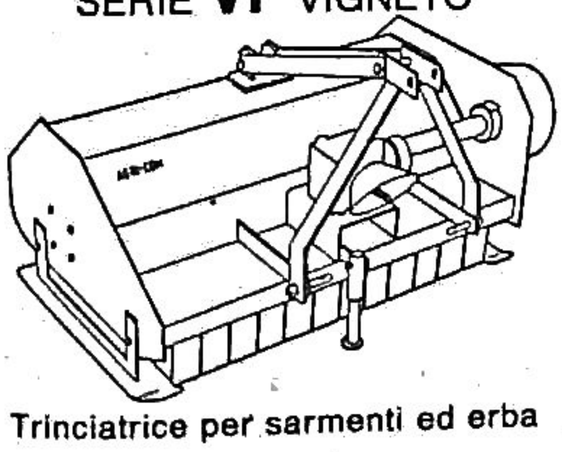
«Per dare ad Imola un autogoverno robusto, con autonomia e integrazione da Bologna» Domenicali si è poi posto alcuni interrogativi: «Quale tipo di area metropolitana bolognese? E con quali confini logici?»

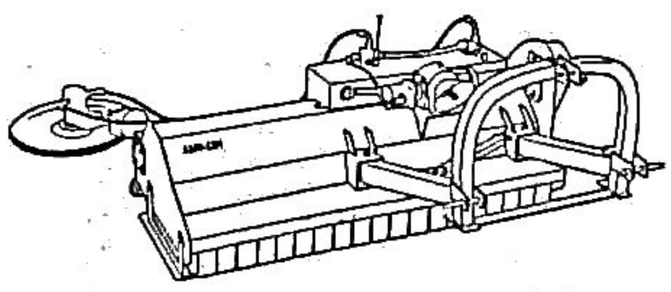
Secondo il consigliere Soldati, si tratta non di una battaglia campanilistica, ma è importante considerarla una riflessione maturata dalle esperienze e diventa oggi una reale necessità con la Legge 142.

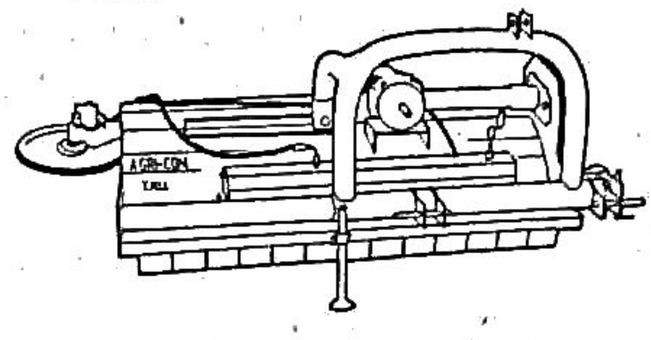
L'impegno socialista vuole abbreviare i tempi, già positivi, per questi ultimi orientamenti assunti dal Consiglio Comunale. Soldati considera l'ordine del giorno esposto dal Sindaco «tendente a snellire una legge, la 142, positiva pur con tutti i suoi problemi, e che propone meccanismi giusti ed importanti, che necessariamente dovranno essere semplificati nei tempi, ed applicati con la dovuta tempestività e piena autonomia. Per vedere realizzata l'area metropolitana bolognese con piena normativa e poteri definiti, occorre considerare questa legge sotto il punto di vista di una autonomia—integrazione che vuol significare per Imola percorrere la nuova strada della Provincia. «L'atteggiamento da assumere — ha concluso Soldati — non deve essere di chiusura verso l'area metropolitana bolognese, ma di dialogo costruttivo secondo dignità storiche, culturali, politiche ed economiche, sempre sorretto dalla più ampia autonomia d'azione.

Imola deve mettere in campo tutti i suoi valori, anche economici, per rendere più forti le sue giuste ragioni. Quella imolese può diventare una Provincia piccola ma finalmente proponibile, con propri processi di identificazione, con propria autonomia d'azione. Su queste basi occorre saperci costruire un «proprio futuro».

TRINCIATRICI
AGRI~COM
IMOLA - Via Piancastelli, 8 - Tel. 0542/640577

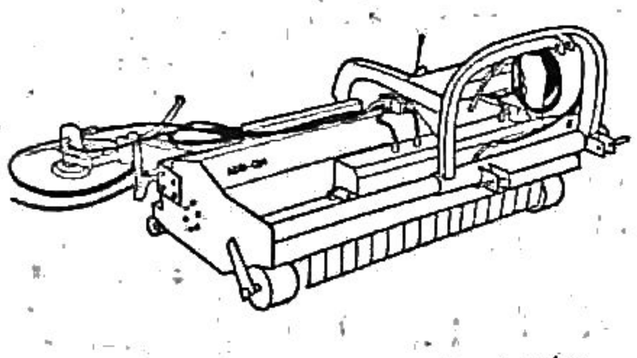
SERIE VF VIGNETO

Trinciatrice per sarmenti ed erba

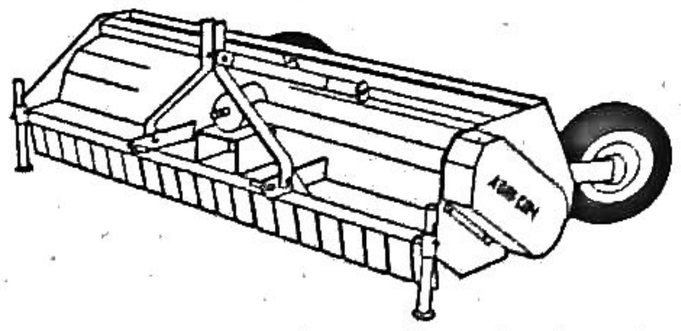
SERIE T.R.F. FRUTTETO VIGNETO

Trinciatrice per sarmenti ed erba

SERIE T.R.U. UNIVERSALE

Trinciatrice per sarmenti, erba paglia, mais, girasole

Ditta specializzata da anni in costruzioni di macchine tranciatrici di alta qualità tecnologica, adatte alla lavorazione di frutteti vigneti e campagne aperte

SOLO IL MEGLIO E BUONO ABBASTANZA

SERIE T.R.S. FRUTTETO

Trinciatrice per sarmenti ed erba

SERIE T.S. TRINCIASTOCCHI

Trinciatrice per mais, paglia, soia, girasole, carciofeti, sarmenti, ecc.

Dal primo luglio ai privati la raccolta dei rifiuti urbani

Il capogruppo socialista in Consiglio Comunale, Gian Piero Domenicali che non intende lasciare a «questa giunta minoritaria» la paternità della privatizzazione ritiene che «questo primo appalto è ancora poca cosa. Occorre accelerare i tempi per giungere a partire dal '92, all'appalto dell'intero servizio». Intanto questo primo appalto, con scadenza 31 dicembre '91, affida agli esterni 580 cassonetti su 1.259

Il primo luglio partirà la mini—privatizzazione della raccolta dei rifiuti urbani. Attualmente, per la maggior parte, il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani viene svolto dal Servizio Igiene Urbana del Comune di Imola, mentre appunto dal 1° luglio interverranno ditte private. Queste ditte specializzate gestiranno i seguenti servizi: raccolta e trasporto rifiuti solidi, ingombranti e speciali assimilabili; spazzamento stradale, relativo lavaggio e pulizie dei mercati; sgombero neve; raccolta differenziata di materiali recuperabili e rifiuti urbani pericolosi; espurgo pozzi neri, in concessione a privato; raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico; cancellazione scritte; servizi tecnici di supporto, sorveglianza e direzione di servizi.

Il motivo che ha spinto l'Amministrazione Comunale verso questa scelta è duplice. Da un lato i limiti imposti dalla gestione in economia (gestione diretta) fin qui sviluppata (mancanza di presupposti per una gestione di tipo imprenditoriale, impossibilità dell'auto—finanziamento degli investimenti mediante fondi di ammortamento, impostazione finanziaria e non economica della gestione). Dall'altro problemi di personale, calato dall'88 ad oggi di ben 10 unità.

Il personale in servizio al 1° marzo 1991 ammonta a 56 persone, mentre nella pianta organica e nello stato di fatto del 1988 era di 66. Nel corso poi dei prossimi mesi dell'anno il servizio disporrà di 8 unità in meno (di cui 7 collocate a riposo ed una vincitrice di altro concorso). Occorrerebbero quindi ben 18 unità in più per espletare le funzioni del servizio. Dato che ciò non potrà certo verificarsi nel giro di pochi mesi (data la difficoltà di nuove assunzioni all'interno degli Enti Locali), l'unica soluzione per garantire un servizio di qualità e con le stesse modalità attuali, è quella di appaltare parte del servizio.

Ciò avviene come fase transitoria, in attesa di creare una struttura autonoma governata dalle AMI, come già indicato anche negli indirizzi di programma triennale 1991/1993 AMI. La delibera prevede l'appalto sia di parte del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) provenienti dai cassonetti e il lavaggio di questi ultimi, sia lo spazzamento comunale delle strade.

Per il PSI si deve procedere più rapidamente

È nota infatti la decisione del Consiglio Comunale di affidare all'AMI il futuro dell'igiene urbana attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privato. «L'azienda per l'igiene ambientale è una nostra proposta inserita nel programma elettorale '90», commenta il capogruppo socialista in Consiglio Comunale, Gian Piero Domenicali che non intende lasciare a «questa giunta minoritaria» la paternità della privatizzazione. «Questo primo appalto è ancora poca cosa. — aggiungono al Garofano — Occorre accellerare i tempi per giungere, a partire dal '92, all'appalto dell'intero servizio». Intanto questo primo appalto, con scadenza 31 dicembre '91, affida agli esterni 580 cassonetti su 1.259 (nelle zone industriali, Spazzate Sassatelli, San Prospero, Piratello, Fabbrica, Linaro, Ponticelli, Pedagna) la pulizia in dodici settori periferici.

Per i servizi appaltati dal primo luglio al 31 dicembre si prevede una spesa di 698 milioni, e dalle tasche dei cittadini non uscirà nulla. Le nuove tariffe verranno definite entro luglio, e a quel punto — insiste il socialista Domenicali Gian Piero — la Giunta dovrà avere idee chiare sulle prossime privatizzazioni, e non solo nel settore dei rifiuti ma su tutta la gestione delle problematiche ambientali.

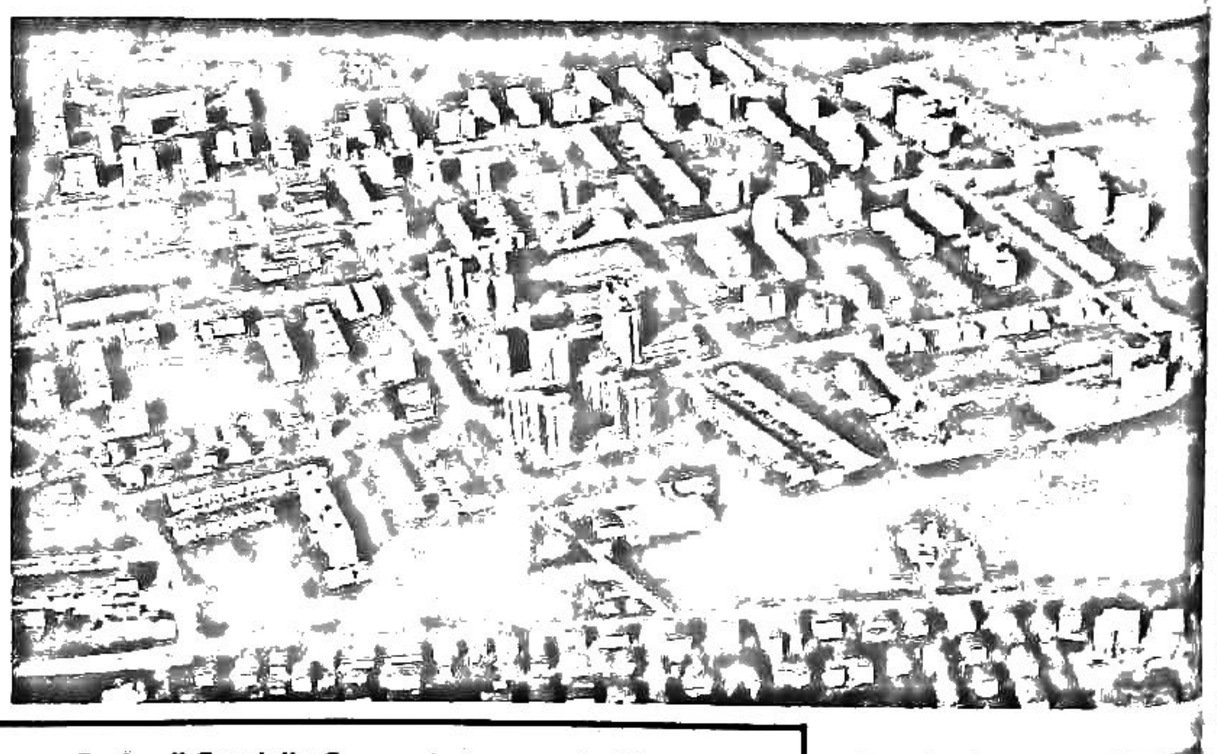
G.C.

Nella foto a fianco la discarica imolese, sotto, il Quartiere Pedagna, visto dall'alto

Occorre rivedere la viabilità imolese

Non tagliamo la «Pedagna»

Le proposte del PSI riguardanti il collegamento Montanara-Selice, la complanare Bologna-Imola, la circonvallazione imolese e la viabilità cittadina



La difesa dellambiente, la valorizzazione del territorio e delle reti di comunicazione, fanno parte integrante dei temi dello sviluppo della nostra realtà locale, contribuendo allelevamento della qualità della vita e della tutela dellambiente.

Lattribuzione agli Enti Locali di quasi tutte le competenze nel settore della pianificazione territoriale consentono oggi ai comuni di svolgere un ruolo di promotori dello sviluppo e di intervenire con strumenti propositivi sui contenuti qualitativi e quantitativi dello sviluppo della città.

I temi della viabilità e dei trasporti sono nodi strategici per la nostra area nel rapporto con Bologna, e la Romagna. Di fronte alla situazione di traffico intenso che esiste sulla Via Emilia nel tratto Bologna-Rimini, sulla San Vitale, Ravenna-Bologna, e sulla Montanara-Selice e, il conseguente inquinamento a cui sono sottoposte le popolazioni delle città poste su tali direttrici, nonchè il pericolo costante costruito dal traffico pesante, sono questioni che devono porsi immediatamente allattenzione dellAmministrazione Comunale.

Vi sono problemi come la complanare Bologna-Imola (Castel Bolognese), vi è il progetto Via Emilia, un altro problema importante per la risoluzione della viabilità nellambito urbano imolese, e il problema dellinnesto della S. Montanara alla Via Emilia, nella parte sud della città che rimangono tuttora irrisolti. Di fronte a tali e importanti temi, hanno presentato in Consiglio Comunale le proposte che abbiamo riportato.

Il Consiglio Comunale di Imola sentita la relazione dell'Assessore alla Viabilità urbana ed extraurbana di Imola, impegna la Giunta Comunale a predisporre nel capitolo di Bilancio di Previsione 1991 alla voce Viabilità, interventi finanziari per avviare il completamento dell'innesto della Statale Montanara con la Statale Selice, utilizzando l'attuale strada di Montericco, evitando in tal modo l'attraversamento del quartiere Pedagna.

Inoltre il Consiglio Comunale, impegna la Giunta a definire incontri con il Ministero dei Lavori Pubblici, l'Assessorato alle Vie di Comunicazione e Trasporti della regione Emilia Romagna, l'Assessorato alla Viabilità della Provincia di Bologna e all'ANAS per coordinare e definire il progetto «COMPLANARE» da Bologna a Imola.

Gruppo Consiliare PSI — Comune di Imola

Giacomelli
Casalfiumanese
Tel. 0542/666570
s.a.s. & C.
TUTTI I MATERIALI PER L'EDILIZIA
Rivestimenti - Pavimenti in cotto toscano - Klinker - Caminetti
Consegne immediate con mezzi propri muniti di gru

la lotta
DIRETTORE: Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE: Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE: Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE: Andrea Bandini, Giovanni De Febritiis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Cinzia Roncaccaglia, Valeria Zaccherini, Zeno Zaccherini.
PROPRIETARIO: Coop. Stivio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: Viale De Amicis 36 - 40026 Imola - Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE Gruppo II/70
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

Centro storico con l'impegno dei socialisti si è passati dalle parole ai fatti

Dobbiamo passare dalle parole ai fatti, gli operatori commerciali e turistici, del Centro Storico imolese, giustamente, sono stanchi di promesse.

Da tempo come socialisti, poniamo all'attenzione della Amministrazione Comunale la questione del rilancio del Centro Storico, con l'espansione della grande distribuzione commerciale, non possiamo rimanere ciechi e sordi alle giuste richieste di valorizzazione del centro urbano. Nel momento in cui si è andati ad un allargamento dell'isola pedonale, si deve contribuire nella valorizzazione della imprenditoria commerciale.

Più volte abbiamo fatto presente, la necessità di definire un piano finanziario, a sostegno di interventi finalizzati al rilancio del centro urbano, dotandolo di un nuovo arredo, di un collegamento più confacente alle varie aree in particolare le Piazze Gramsci, Matteotti, Caduti per la Libertà, un rilancio del centro storico che utilizzi i contenitori presenti sia vuoti che occupati, un piano per il recupero della residenza abitativa, la necessità di porre un netto rifiuto ad una ulteriore presenza degli Istituti di Credito.

Nella foto: Piazza Caduti della Libertà.

Servizio di

Valeria Zaccherini

Il centro è il cuore della città, e vive con la gente. I cittadini vivono il centro attraverso la residenza abitativa, le attività commerciali, le attività culturali.

Il Capogruppo del PSI in Consiglio Comunale, Gian Piero Domenicali, ha sottosposto all'Amministrazione Comunale, alcune proposte riguardanti l'individuazione di alcune zone per un intervento immediato da avviare fin dal 1991.

Da anni il PSI propone il rilancio del centro storico

Si sono assunte in Consiglio Comunale, decisioni operative per il rilancio del centro storico.

Ha aperto il dibattito l'Assessore Raspanti passando ad analizzare le proposte secondo le relazioni pervenute dall'architetto Campos Venuti e dal*la Sisplan*, «che vanno ad affrontare problematiche che dovranno essere secondo un'ottica di una loro globalità». Viabilità, urbanistica, rapporto città—ambiente, tutti nodi che verranno sciolti attraverso una nuova realizzazione, secondo un diverso piano regolatore, nel suo complesso «polifunzionale».

L'Ing. Antonio Dell'Erba, dirigente della Sisplan, con tanto di diapositive è andato ad illustrare la relazione concordata per il centro storico e le sue aree più vicine. Secondo in piano a breve termine è stato particolarmente sottolineato il problema parcheggi, e la circolazione del traffico teso a scoraggiare l'entrata nel centro storico e, diversamente, a favorire chi invece intende «uscire».

Domenicali ha poi espresso il pensiero del gruppo socialista elogiando uno sviluppo del piano in tempi brevi. «I socialisti hanno sollevato per primi la questione , ed ora si rallegrano per il fatto che si tenda concretamente ad operare verso la rivitalizzazione del centro storico».

Le nuove idee socialiste, proposte da Domenicali si possono riassumere tenendo conto dei punti riguardanti: 1° un netto rifiuto ad un'ulteriore presenza degli istituti di credito, in particolare nelle tre piazze; 2° vivere meglio il centro storico non solo nelle ore di punta che coincidono con l'apertura dei negozi, occorre perciò favorire un'attività di recupero della residenza tramite accordi fra le imprese che operano nel recupero abitativo e gli istituti di credito che possono favorirle con le linee di credito agevolato che possa poi permettere una spesa d'affitto «tollerabile» per chi non è in grado di potersi acquistare l'appartamento. Ed inoltre incentivare il centro nelle ore serali con iniziative varie anche culturali in contenitori diversi dal solito Teatro Comunale e Palazzo Tozzoni, che potrebbero essere: l'ex Casa del Fascio; l'ex Enal, il Vecchio Macello.

Più complesso il parere socialista sui parcheggi e parchimetri. Intanto priorità assoluta (entro il 31 dicembre) si dia il via ai lavori per la costruzione del parcheggio di Piazza Savonarola, ai lavori nelle tre piazze Matteotti, Gramsci e Piazza Caduti per la Libertà. E qui scatterebbe quel rapporto pubblico—privato tanto caro ai socialisti che porterebbe alle casse comunali quei soldi che non arrivano dallo stato per via della «manovra economica».

Il modo di questo introito suggerito da Domenicali comprenderebbe la vendita del 30% dei posti auto del parcheggio Savonarola a privati. Anche i parchimetri potrebbero subire variazioni, oltre che un congruo potenziamento. Quelli cioè più vicini all'isola pedonale potrebbero avere un costo — parcheggio maggiore dell'attuale, e poi, via via che ci si allontana dal centro, verrebbe allentata la tassa.

I parcheggi così costituiti potrebbero essere suddivisi in parcheggi a rotazioni veloce: con tariffa oraria elevata; parcheggi a rotazione contenuta: con tariffa oraria minore; parcheggi di attestamento: con sosta gratuita con localizzazione esterna al perimetro del centro storico, parcheggi di servizio: utilizzati dagli utenti di un certo servizio. Tutto ciò a seconda di una mobilità o circolazione a breve termine.

Relativamente poi al discorso riguardante i mezzi di trasporto alternativi, quelli cioè che non comprendono l'auto privata, Domenicali ha individuato la realizzazione di percorsi ciclabili o di collegamenti ciclabili veri e propri, non limitati all'unica striscia gialla disegnata sull'asfalto.

Parcheggi per bici. Piste riservate e protette in area suburbana raccordate fra di loro.

Per quanto riguarda poi i servizi collettivi pubblici i socialisti prevedono una ristrutturazione nelle linee ed orari; l'introduzione di un nuovo rapporto «amichevole» tra il servizio, l'utente e l'ambiente.

Intervento su Via Appia, Piazza Caduti per la Libertà

Il Consiglio Comunale di Imola, ritenendo necessario avviare l'operazione di rilancio del centro storico, impegna la Giunta Comunale a inserire nel bilancio preventivo del 1991 una voce specifica con intervento di spesa per il rilancio del centro urbano intervenendo nella Via Appia e Piazza Caduti per la Libertà, chiudendo totalmente la circolazione da Via Appia, incrocio Via Cavour, a Piazza Caduti per la Libertà, modificando l'attuale pavimentazione con una pavimentazione di pietra arenaria definendo percorsi con fioriere, installando porta biciclette per impedire che vengano appoggiate ai muri, migliorando e qualificando la illuminazione pubblica, e partecipando con i commercianti alla programmazione di iniziative culturali, di spettacolo e contribuire con loro per la realizzazione.

Intervento su Piazza Gramsci e Via XX Settembre

Il Consiglio Comunale, approvando le dieci schede predisposte dall'Arch. Campos Venuti, riguardanti gli interventi nel centro storico, per una suo rivalorizzazione e un suo rilancio, impegna la Giunta Comunale a predisporre tutti gli interventi necessari perchè il 1991 sia l'anno dell'intervento nella Piazza Gramsci e in Via XX Settembre, così come indicato nella scheda Campos Venuti, impegna inoltre la Giunta a definire la chiusura a tutti i mezzi motorizzati da Via Emilia (angolo Via Felice Orsini) a Via XX Settembre, creando in tal modo un ulteriore ampliamento dell'isola pedonale, andando in tal senso, verso la diminuzione di rumorosità e di inquinamento atmosferico.

Le decisioni prese dal Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Imola sentite le relazioni dell'Assessore Raspanti, dell'Ing. Dell'Erba e del Prof. Campos Venuti, l'ampio e approfondito dibattito sul progetto di «Valorizzazione e rivitalizzazione del Centro Storico di Imola» preso atto dell'interessante progetto presentato, approva i seguenti indirizzi per i successivi programmi di attuazione:

1) Intervento sulle funzioni: ricercare e definire politiche e normative che disincentivino l'aumento dei settori terziario—finanziario; incentivare innanzitutto le seguenti destinazioni: la residenza, con particolare riferimento all'affitto assumendolo come priorità come già fatto nel bando esperito dalla Legge Regionale N. 40 e N. 46.

2) Arredo: definire un quadro di riferimento normativo e progettuale per regolamentare gli interventi di arredo; che deve vedere l'intervento prioritario nel cuore del centro storico (Piazza Matteotti, Caduti per la Libertà, Piazza Gramsci e il centro cittadino).

3) Pubblico-privato: estendere il rapporto pubblico-privato a tutto il progetto di rivitalizzazione del centro storico, con «piani attuativi» che ne favoriscano la realizzazione.

4) Mobilità: avviare la consultazione con la città sulle ipotesi avanzate nel piano della mobilità urbana, con particolare riferimento alle fasi di attuazione proposte e ribadendo che la prima fase (ampliamento della zona a traffico limitato, parchimetrizzazione, riserva delle strade solo ai residenti, ecc.) sarà avviata contestualmente all'attivazione del cantiere del parcheggio Savonarola, e all'avvio del cantiere per la realizzazione delle piste ciclabili che collegano la Pedagna est ed il complesso del vecchio ospedale.

Invita la Giunta Comunale a presentare entro il mese di giugno:

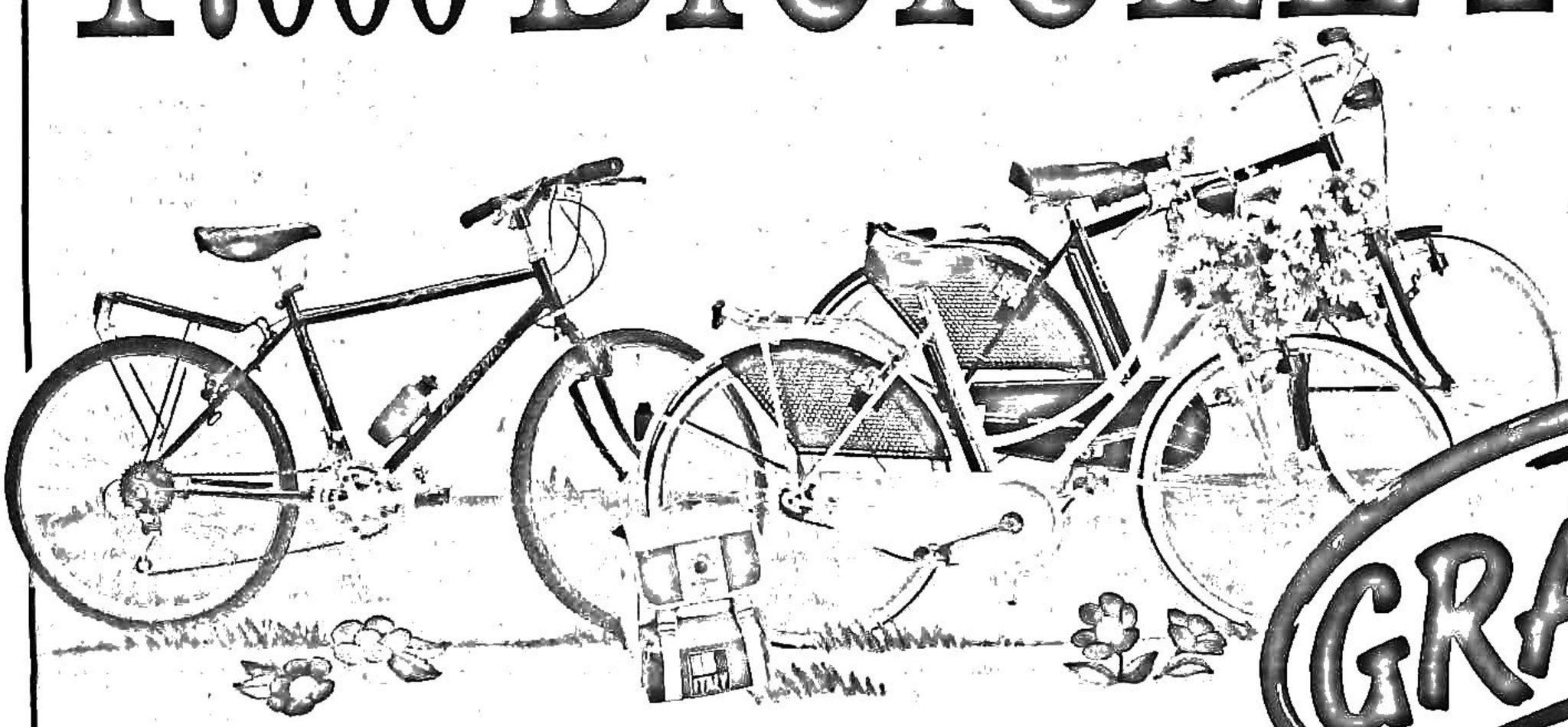
1) Il bando di concorso per la realizzazione del parcheggio Savonarola;

2) La convenzione per l'incarico preliminare dell'Area Progetto n. 1 «Le tre piazze del Centro Storico» e del «Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica del Centro Cittadino — ex Casa del Fascio» individuando tempi certi e definiti.

MERCATONE GERMANVOX

TOSCANELLA DI DOZZA - TEL. 0542/672059

1.000 BICICLETTE



GRATIS!

ASSICURATE

- 15.000 articoli per la casa e il tempo libero.
- Acquisti a libero servizio con carrello.
- Elettrodomestici coperti da ampia garanzia.
- Prezzi bassi, pagamenti anche rateali.
- Consegne a domicilio.
- Ampio parcheggio a disposizione dei clienti.

CONTRO I FURTI

1.000 BICICLETTE ASSICURATE GRATIS!

Una eccezionale iniziativa del **Mercatone Germanvox** sull'acquisto di una bicicletta: **GRATIS l'assicurazione**

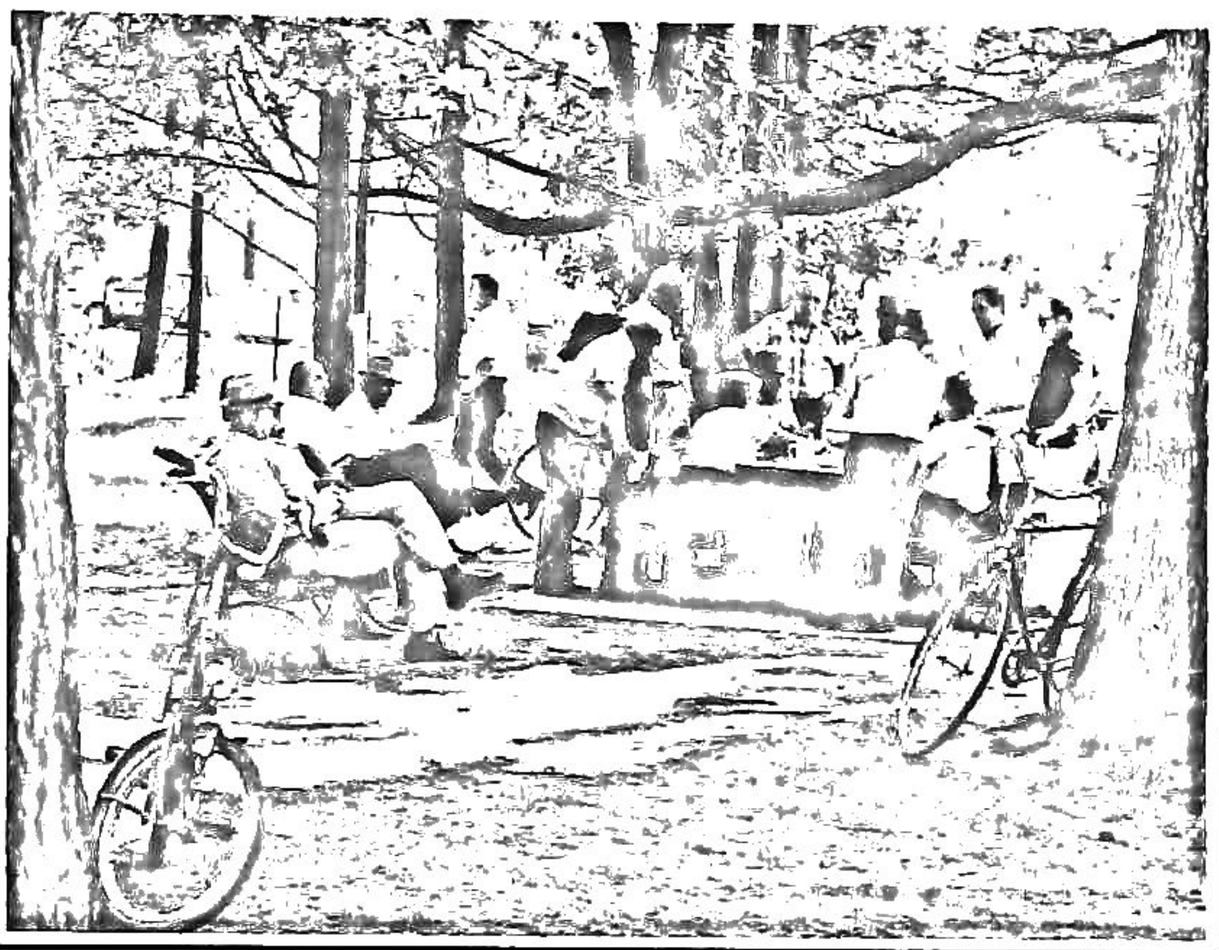
Sulle bici da uomo e donna... e sulle Mountain Bike vi regaliamo una polizza assicurativa della durata di 1 anno.
Chiedete ulteriori informazioni presso il nostro grande reparto.

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO

In questi mesi il PSI ha presentato una proposta sul tema «Anziano: una risorsa» e la «carta dei diritti e delle opportunità dell'anziano», tese al miglioramento della condizione e della qualità della vita degli anziani del Comune di Imola

Anziani: una risorsa

I dati statistici indicano da anni il peso crescente che la popolazione anziana va acquistando nell'ambito di quella complessiva. Il progressivo invecchiamento della popolazione è un fenomeno demograficamente complesso e determinato da diversi fattori, ma è sicuramente anche il frutto di grandi battaglie di progresso e di scoperte scientifiche. La società, però, reagisce negativamente al proprio invecchiamento: perchè se è riuscita a prolungare la vita, non è in grado di valorizzarla in ogni suo momento?



Diritti di cittadinanza

Il concetto di «Anziano come risorsa» che ha trovato la sua prima formulazione proprio all'interno del PSI, va ora intepretato e realizzato all'esterno, prima di tutto riconoscendo al cittadino anziano quei pieni diritti di cittadinanza che, paradossalmente, perde una volta uscito dal mercato del lavoro, a cui da sempre si associa il consenso e la sicurezza sociale.

Il cittadino anziano è, oggi, un soggetto giuridicamente debole; i doveri di cui si è fatto carico ed interprete nel corso della sua vita lavorativa contribuendo all'accrescimento del sistema, non si trasformano, come dovrebbero, in un insieme di diritti, come il diritto alla salute, alla previdenza, alla tranquillità abitativa ed economica. E questo per vari motivi, non solo di tipo socio—sanitario, ma forse, soprattutto per motivi di ordine culturale e morale.

Diritto alla salute alla prevenzione sanitaria e alla tranquillità abitativa.

Va quindi sviluppata, la logica della prevenzione della salute e della informazione sanitaria, in sintonia con il rafforzamento delle strutture sociali quali l'associazionismo anche auto gestito, il volontariato, il coinvolgimento in attività culturali (si veda, per esempio, l'enorme successo delle Univerità della Terza Età), la famiglia e tutti quei settori che consentono al cittadino anziano di sentirsi inserito nel contesto sociale, non come ospite, ma come protagonista attivo.

La tendenza a mantenere l'anziano il più a lungo possibile nel luogo dove è vissuto per molti anni della sua vita è resa sempre più possibile, sia nel caso della sua autosufficienza o anche nel caso della sua non autosufficienza, non solo attraverso l'assistenza domiciliare integrata, cioè socio—assistenziale, ma anche sanitaria, fino quasi a giungere alla ospedalizzazione a domicilio, ma pure col favore di innovazioni scientifiche quali la farmacologia e le tecnologie telecomunicative come il telesoccorso e la diffusione di tanti apparecchi sanitari per cure a domicilio.

Bisogna poi operare per una prospettiva integrata di cambiamento che incentivi l'autonomia degli anziani associati e la loro partecipazione alla programmazione e al controllo delle istituzioni sanitarie, assistenziali e sociali.

L'edilizia sanitaria sta, infatti, subendo grosse modifiche e il denaro pubblico stanziato deve essere destinato a nuovi tipi di residenze aggregate con nuclei di assistenza sanitaria e socio sanitaria per anziani non autonomi, tipi di residenze studiate, cioè, per ridurre al minimo la dipendenza non necessaria dell'anziano ospitato.

Il diritto alla tranquillità abitativa prevede, inoltre, un risanamento e una qualificazione dei centri urbani, l'utilizzo del patrimonio pubblico, un fondo sociale come sostegno economico agli anziani per l'affitto della casa e un intervento degli Enti Locali sugli sfratti che colpiscono soprattutto gli ultrasessantacinquenni.

Diritto alla previdenza e alla tranquillità economica.

Sul versante dei trattamenti economici e pensionistici occorre ricordarsi che l'invecchiamento è un processo che dura tutta la vita e che è necessario restituire al lavoratore maggiore potere di scelta su come organizzare il proprio futuro destino di anziano.

In una società come la nostra, considerata opulenta e che si appresta a diventare sempre più ricca, la distribuzione equa della ricchezza è un processo possibile e non solo attraverso i tradizionali canali di erogazioni assistenziali, ma concependo un nuovo modello di reddito di cittadinanza universale e uguale per tutti, col merito di poter legare la garanzia di un reddito di sussistenza, a parametri finalmente incontrovertibili, come appunto il parametro della pura cittadinanza e che consentirebbe di saltare il filtro burocratico e spesso clientelare dell'accertamento dello stato effettivo di bisogno.

Occorre risolvere la questione del rapporto «pubblico—privato»: si propone una S.p.A. per la terza età fra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di abitazioni per anziani, dotate di una serie di servizi centralizzati, di ristorazione, di socializzazione con la costante presenza di personale paramedico e di base, dando così una risposta all'emergenza abitativa dell'anziano ai suoi bisogni, favorendone il miglioramento della qualità della vita; occorre convertire a livello locale, la Casa di Riposo in Casa Protetta e realizzare la U.V.G. (Unione di Valutazione Geriatrica). Un centro cioè preposto alla valutazione dell'autosufficienza o meno dei pazienti anziani.

Il Psi chiede un intervento del Comune per abbattere le barriere architettoniche

Da circa 6 mesi — scrive Gian Piero Domenicali, capogruppo del PSI in Comune, in una lettera al Sindaco di Imola, Grandi — sono in attesa di conoscere se l'Amministrazione Comunale è disponibile ad anticipare il contributo statale che le verrà eerogato in base alla legge n. 13 del 9 Gennaio 1989, modificata ed integrata con Legge 27 Febbraio 1989 n. 62, Legge che come Lei sa — dice Domenicali rivolgendosi a Grandi — assegna dei contributi a fondo perduto per interventi atti ad eliminare barriere architettoniche in edifici privati.

La richiesta di contributi per Imola inoltrata al Ministero dei Lavori Pubblici è di L. 88.738.412.; per il momento all'Amministrazione Comunale di Imola ne sono stati erogati L. 18.500.000., si ritiene che nel 1991 ne saranno erogati ulteriori L. 36.000.000.

I primi 18.500.000. hanno soddisfatto le esigenze di circa 4 famiglie su 13.

Per questo motivo — continua con la lettera Domenicali — nel dibattito in Consiglio del 28/09/90 proposi alla Giunta Municipale che fosse Lei ad anticipare le spettanti quote alle restanti nove famiglie, per un importo di L. 70.237.000. quota che propongo di prelevare dagli utili di bilancio del 1989 o del 1990 dell'AMI.

Come Lei si ricorderà, la risposta della Giunta non fu negativa, ma si riservò una valutazione più tecnica e giuridica, credo che oggi tale valutazione sia stata possibile farla e si possa dare una risposta alla proposta che a, nome del Gruppo socialista avanzai.

Concludendo la sua lettera, Domenicali, chiede al Sindaco di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la mozione che riportiamo.

Dalla Regione 300 milioni per il centro dialisi

In questi giorni il Consiglio Regionale Emilia Romagna, ha approvato su proposta della Giunta Regionale, la distribuzione di due miliardi e 843 milioni alle USL ove hanno sede servizi di nefrologia e dialisi.

Il capogruppo del PSI in Consiglio Comunale ad Imola e Coordinatore del Comitato Regionale del PSI Emilia Romagna, Gian Piero Domenicali, esprime soddisfazione per la decisione assunta dalla Giunta Regionale di proporre al Consiglio che ha approvato, lo stanziamento di 283 milioni per finanziare la ristrutturazione dei locali destinati all'ampliamento del centro dialisi dell'USL 23 di Imola.

UN PROGETTO DI LEGGE PRESENTATO DAI SOCIALISTI CAPIELLO, ANDÒ, MARINUCCI E SPINI

Più durezza con chi commette reati sui minori

In Italia ci sono 13 milioni e 291 mila minori, pari al 23,19% della popolazione. Di questi bambini e adolescenti una parte troppo grande abbandona la scuola prima del compimento dell'obbligo, prima della terza media, ma anche prima della quinta e della terza elementare. Sono 450 mila quelli che a sette, otto anni vanno a lavorare nei campi o a pascolare il bestiame nelle piccole comunità rurali o a consegnare pacchi nelle grandi città.

Ma i ragazzi che abbandonano la scuola, che ripetono più di una volta la stessa classe delle elementari, che passano gran parte del loro tempo in mezzo alla strada, che vivono in periferie urbane disumane, senza servizi e assistenza sociale, in regioni funestate dalla capillare presenza di camorra, mafia, 'ndrangheta, a 12 anni hanno spesso la prima pistola in tasca e fanno da guardaspalle al boss locale, spacciano droga, alimentando la catena della microdelinquenza, innalzano il tasso di violenza e di invivibilità dei quartieri più disgraziati di Napoli, di Bari, di Palermo.

A favore di questa parte del mondo giovanile, che più degli altri ha bisogno di solidarietà e di attenzione, il PSI ha presentato un progetto di legge, firmato, tra gli altri, da Alma Cappiello, Giuliano Amato e Salvo Andò.

All'allarme sociale che il fenomeno crea, il progetto di legge socialista dà una doppia risposta: solidarietà con i minori e più severa repressione dei reati che gli adulti commettono sui minori o attraverso i minori.

La legge come prevenzione — ha spiegato Alma Cappiello — quindi come deterrente.

Va in questo senso la proposta di innalzare il minimo delle pene: a cinque anni per il sequestro di persona, a 25 se il sequestro avviene a scopo di estorsione.

Tremila sono i bambini che scompaiono ogni anno in Italia, anche se la gran parte delle denunce, 2700 (sono dati dell'ultimo anno), vengono ritirate, esistono pur sempre trecento piccole persone che spariscono nel nulla.

Dove vanno a finire? Spesso nelle maglie della prostituzione e nel mercato della pornografia. Anche per questo reato la legge socialista prevede pene ben più severe di quelle attuali: reclusione da uno a tre anni e una multa non inferiore ai due milioni.

Ma oltre il principio del punire i maggiori per salvaguardare i minori, il progetto di legge socialista — come hanno sottolineato Alma Cappiello ed Elena Marinucci — opera una profonda e necessaria revisione di cultura e di linguaggio: quando si parla di abbandono scolastico la vecchia legge si riferisce ancora alla quinta elementare, eppure dall'introduzione della scuola media obbligatoria in Italia sono passati quasi trent'anni! La legge sui minori arriva come conseguenza e ampliamento di un discorso organico di sostegno alla famiglia che i socialisti stanno da tempo approfondendo: «Si è affermato nel nostro Paese — ha sottolineato Andò, responsabile del dipartimento Giustizia — un concetto di famiglia intesa come centro di affetti e relazioni tra persone aventi tutte pari diritti e pari dignità. Ma, all'evoluzione della legislazione in campo civile non è seguito un parallelo aggiornamento dei corrispondenti valori nel settore penale». La verità — ha ammesso con grande realismo lo stesso Andò — è che «Riscrivere un pezzo di codice in Parlamento non è cosa politicamente agevole».

Una politica organica per le famiglie

DIECI PROPOSTE PRESENTATE DAL PSI

Le donne socialiste sono impegnate ad attuare una politica dei valori che permetta a donne e uomini di realizzarsi sia nel pubblico che nel privato.

Dieci proposte per un intervento organico a favore delle scelte famigliari, di maternità, di non maternità, di vivere all'interno di una famiglia legittima, o di una famiglia di fatto, o in favore di quella «voglia di famiglia» che sempre più si rileva nella società e che è stata peraltro confermata anche dai recenti sondaggi di opinione.

Istituzione di un assegno di maternità

Al fine di rimuovere gli ostacoli alle scelte di maternità analogamente a quanto avviene in Francia e in altri paesi europei, sia per le non lavoratrici che le lavoratrici che abbiano un reddito o che appartengano a famiglie con un reddito entro i 30 milioni annui, si prevede la corresponsione di un'idennità di gravidanza e di puerperio di L. 300.000. mensili, esentato da imposte, da erogarsi dalla data di inizio della gravidanza fino al compimento dei tre anni del bambino.

Affido e adozione

La proposta, finalizzata a rilanciare l'istituto dell'affido, mette al centro le esigenze del minore e prevede la possibilità dell'adozione che venga richiesta anche da singole persone non coniugate o separate che abbiano compiuto i 30 anni se risultano per il tribunale, idonee condizioni di garanzia.

Congedi parentali

Questa proposta estende anche al padre il diritto di astenersi dal lavoro per seguire la crescita del proprio bambino, «iure proprio» e non perchè vi rinunci la madre, in applicazione al principio di parità. Ma prevede, anche, l'ampliamento dei congedi parentali (senza indennità di retribuzione) per permettere ad entrambi i genitori di seguire meglio i figli nei primi anni di vita e cioè nel loro periodo più delicato.

Consultori familiari

A distanza di quindici anni dall'istituzione dei consultori, si è costretti da un lato a rilevare la scarsa presenza di tali servizi in molte regioni, dall'altro a lamentarne l'eccessiva sanitarizzazione con conseguente carenza di interventi di tipo psicologico e giuridico. La nostra proposta, dunque, intende ovviare a tali carenze.

Asili nido

Il problema degli asili nido è più che mai attuale ed urgente. Ma le trasformazioni che hanno caratterizzato la società in questi ultimi decenni richiedono non soltanto il potenziamento quantitativo delle strutture, ma anche una loro revisione dal punto di vista qualitativo: più asili dunque, ma anche più flessibilità degli orari e più attenzione alla loro dislocazione sul territorio, avendo riguardo anche a soluzioni diversificate quali i nidi di caseggiato.

Spese per baby-sitter

Lo scopo della proposta è quello ddi consentire alle madri di figli molto piccoli, di poter detrarre dal proprio reddito di lavoro dipendente le spese effettuate per la loro sorveglianza e cura. L'importo della detrazione sarà proporzionato al reddito e, pure essendo garantito a tutte un minimo di detrazione, saranno le donne con reddito inferiore ad esserne favorite.

Alloggi di edilizia residenziale

La proposta vuole modificare la normativa vigente in relazione all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale, tenendo conto delle trasformazioni sociali avvenute nell'ambito dell'istituto familiare. Si propone, pertanto, di ampliare il concetto di nucleo familiare, comprendendo anche la famiglia costituita da una sola persona, anche non coniugata con figli, da conviventi «more uxorio», perchè possa essere considerato nella normativa di riferimento.

Concorsi pubblici

È un dato certo che la condizione di genitori soli porta con sè una particolare debolezza economica. E, quasi sempre sono le donne a trovarsi in questa condizione. Appare, pertanto, opportuno agevolare chi si trovi a dover far crescere da solo uno o più figli, innalzando i limiti di età per l'ammissione ai concorsi pubblici. La presente proposta di legge ha la finalità di riconoscere ad individui nubili o celibi, vedovi, separati, divorziati, con figli a carico, un titolo di preferenza a parità di merito in tutti i concorsi pubblici, inserendoli fra le categorie protette previste dalle norme vigenti per l'accesso al pubblico impiego.

Famiglia di fatto

Sono sempre di più i casi di convivenza. Rappresentano a volte una scelta, a volte una necessità (nei casi di separazioni lunghe e difficili) e comunque un nuovo modo di far famiglia che si affianca a quello tradizionale e del quale il legislatore non può non tener conto. Si propone, dunque, al fine di tutelare il partner economicamente più debole (che di solito è la donna) di equiparare la figura del convivente a quella del coniuge soltanto per alcuni casi specifici.

Lavoro casalingo

La nostra proposta prevede un'assicurazione obbligatoria su base contributiva per i casi di infortunio nell'esercizio dell'attività di casalinga, oltre che la protezione previdenziale attraverso la creazione di un fondo previdenziale ad hoc amministrato dall'Inps, ma autonomo e ordinato con il sistema della capitalizzazione.

FARINA TOMASO
MACCHINE UTENSILI
ABITI DA LAVORO
ANTINCENDIO
ANTINFORTUNISTICA
PROTEZIONE SUL LAVORO
SEGNALETICA
Via Selice, 89
tel. 0542/34709
40026 IMOLA (BO)

Coop Facchini
ATFI soc. coop. a.r.l.
via SCOTELLARO n.1
IMOLA Tel.0542/626352
626356/7
TRASLOCHI
Smontaggio
Montaggio
mobili
Autogru - Spedizioni F. S.

Ancora lunga la lotta alla droga

Articolo di

Aldo Renzulli

A dieci mesi dall'entrata in vigore della Legge 162/90 riprende vigore il dibattito sulla nuova normativa. Per i socialisti, tra le forze promotrici della Legge, l'obbligo culturale e deontologico consiste anzitutto in una verifica del suo stato di attuazione. Possiamo esserne contenti? Abbiamo motivi di essere critici? Con ogni probabilità un atteggiamento giusto ed equilibrato ci consentirà di essere sia critici che parzialmente soddisfatti.

Entrando nel vivo della questione, dobbiamo ribadire che questa legge può essere considerata attiva se i quattro decreti successivi e fondamentali le consentono di operare a pieno campo. Qual'è l'attuale posizione?

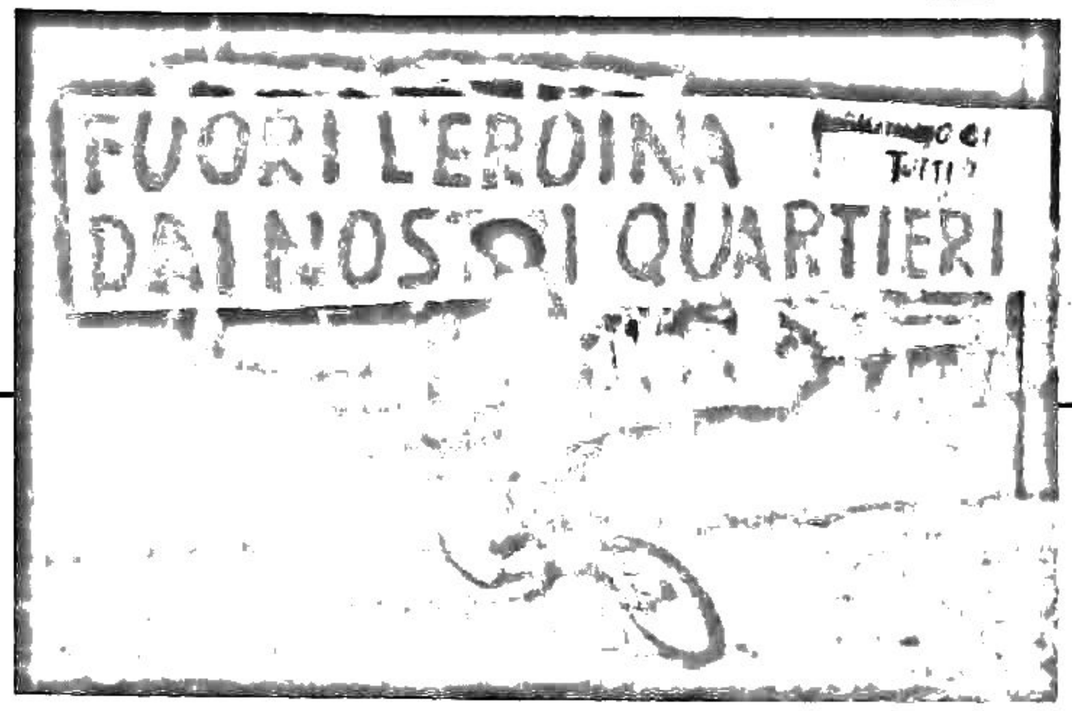
L'unico di questi decreti già attivo è quello sulla dose media giornaliera. Mancano all'appello invece i decreti sul potenziamento dei servizi pubblici per le tossicodipendenze, quello sui limiti e le modalità d'uso del metadone e dei farmaci sostitutivi, quello sui protocolli che regoleranno il rapporto tra Magistratura ed USL. Senza questi decreti diventa molto difficile dare sostanza allo spirito della legge.

Come è possibile infatti, senza adeguati servizi pubblici, praticare sanzioni che non abbiano l'alternativa alla cura? Oppure, quanto è possibile limitare l'abuso prescritto di metadone senza un decreto che riporti il senso del suo utilizzo a quello di un rimedio parziale e temporaneo che costituisca l'avvio di programmi riabilitativi di media e lunga durata? O ancora come è possibile ridurre le confusioni, la difficoltà e la separatezza dell'azione della Magistratura se non si individuano criteri e procedure del rapporto con le USL allorchè si pensa all'alternativa ad una sanzione penale?

Altre preoccupazioni riguardano l'eterogeneità ed a volte la eccessiva liberalità con cui vengono affrontati i problemi penali legati al traffico ed al consumo di droghe.

Noi crediamo che la risposta a tutte queste problematiche debba corrispondere al rilancio di una nuova solidarietà nei confronti di quanti sono già nella trappola della droga e di quanti possono avvicinarvisi. Occorre, in altre parole, un nuovo sforzo di immagine di sostanza che riporti le problematiche che abbiamo citato, nell'ambito di una nuova iniziativa contro la droga. La scuola, che quotidianamente incontra i nostri giovani, faccia uno sforzo eccezionale per promuovere iniziative concrete e di congrua durata rivolte a tutti i giovani studenti. Le forze armate, che quotidianamente arruolano i giovani di leva, facciano ogni sforzo per rimuovere i silenzi che spesso si collegano alla scoperta dell'uso di droghe, per far crescere una cultura di solidarietà e di incentivazione alla cura.

«Siamo una società ricca, opulenta, e serve quindi il suo concorso per aiutare il volontariato, facendo si che un flusso di risorse si indirizzino verso scopi sociali, di assistenza e di recupero»



Per Craxi, bisogna intensificare la lotta alle organizzazioni criminali

Il PSI sul fronte della lotta al dilagare degli stupefacenti non arretra e, anzi, intende intensificare la propria azione politica. Perchè, come ha ribadito Craxi, «siamo ancora lontani dall'essere venuti a capo di questo problema. Siamo solo all'inizio di una battaglia che deve essere vinta». E il segretario socialista ha indicato disfunzioni e obiettivi: «Non è bastata, e non poteva certo bastare, una legge. La quale, tra l'altro, ha dovuto fare immediatamente i conti con la meravigliosa inefficienza delle strutture pubbliche del nostro Paese. Una legge che viene applicata lentamente, parzialmente, contrastata dal burocratismo, dall'indifferenza e da coloro che non la volevano e che sperano di dimostrare che non serve a nulla».

Purtroppo, ciò ha comportato che a fronte di un aumento delle operazioni di polizia che hanno portato al sequestro di ingenti quantitativi di droga, si è registrato un aumento delle morti per overdose: per questo, ha detto Craxi, bisogna intensificare la lotta alle organizzazioni criminali e diffondere la comprensione del fenomeno soprattutto fra i giovani, nel quadro di un'azione di solidarietà ma anche di monito.

Ma il segretario socialista è consapevole che lo Stato, con i suoi ritardi e le sue inefficienze, non può affrontare e risolvere da solo questo problema: va quindi dato impulso al volontariato. E in questo, occorre l'aiuto anche del privato: «Siamo una società ricca, opulenta, e serve quindi il suo concorso per aiutare il volontariato, facendo sì che un flusso di risorse si indirizzino verso scopi sociali, di assistenza e di recupero».

Si amplierà la comunità «Il Sorriso»

Il Sorriso raddoppierà. O perlomeno, può cominciare a raddoppiare. Grazie ad un finanziamento del ministero che toglierà dalle sue casse 500 milioni, la Comunità di Fornione, l'unica nell'imolese ad occuparsi del recupero e del reinserimento dei tossicodipendenti, potrà aprire entro l'anno il cantiere destinato a sistemare i locali in cui accogliere una ventina di nuovi ragazzi. Che equivale a dire che «Il Sorriso» si moltiplica per due, anche se i nuovi arrivi non saranno uguali ai primi.

Per i nuovi ospiti la Comunità non applicherà infatti il programma di recupero tradizionale ma uno nuovo, pensato apposta per quei «casi» che in comunità ci vanno invitati dal pretore che dopo aver ricevuto in carico il ragazzo che aveva in tasca anche solo pochi milligrammi di roba lo indirizza, perchè così chiede la legge, sulla via del recupero.

«Il Sorriso» aveva bussato cassa al ministero il 21 gennaio scorso, tramite un ordine del giorno presentato dal PSI e votato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Approvata all'unanimità dal Consiglio la proposta Psi

Il Consiglio Comunale di Imola, nell'ambito della Legge n. 162 del 26/6/90 che norma in materia di stupefacenti, la prevenzione, la cura e la ribilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza e che delega ai comuni competenze socio—assistenziali, mentre per l'attività rivolta alla prevenzione e reinserimento sociale vede un impegno delle Associazioni e Comunità, ritiene che in questo contesto vada inquadrato il progetto di sviluppo della Comunità «Il Sorriso» che intende, da una parte, avviare una Comunità residenziale per tossidodipendenti soggetti a percorsi alternativi agli interventi giudiziari e dall'altra costituire una realtà agricola capace di favorire la formazione professionale e il conseguente inserimento lavorativo di giovani ex tossicodipendenti.

La Comunità «Il Sorriso», forte di una esperienza di oltre 8 anni pur operando in un ambito molto ristretto, ha operato in modo positivo.

Il Consiglio Comunale esprime una valutazione positiva sul progetto, sostenendo la richiesta di un contributo di L. 2.000.000.000. (due miliardi) al Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi ell'art. 32 della Legge 162/90.

Chiesto l'intervento del Ministero

Spett.le On.
Curci Francesco
Sottosegretario
ai Lavori Pubblici

Il 21 Gennaio 1991, il Consiglio Comunale di Imola, ha valutato nell'ambito della Legge N° 162 del 26/06/90 il progetto di ampliamento della Comunità «Il Sorriso», che intende avviare una Comunità residenziale per tossicodipendenti soggetti a percorsi alternativi agli interventi giudiziari.

Il Consiglio Comunale, ha approvato alla unanimità, al termine del dibattito, un Ordine del Giorno, che ti invio che approva il progetto e sostiene la richiesta per un finanziamento di L. 2.000.000.000. (duemiliardi) inoltrato al Ministero dei Lavori Pubblici. Ti sarò grato se tu potessi interessarti della giusta richiesta presentata dalla Comunità «Il Sorriso».

Gian Piero Domenicali

Il Ministero risponde

Caro Domenicali,

sono lieto di comunicarti che, il Comitato Edilizia Residenziale del Ministero dei Lavori Pubblici, ha disposto l'assegnazione di un contributo di cinquecento milioni da destinare all'ampliamento della sede della Comunità «Il Sorriso».

On. Franco Curci
Sottosegretario
di Stato

CEFLA
TECNOLOGIA • QUALITÀ • SERVIZIO
L'esperienza e la solidità del passato proiettano la Cefla, con le sue attività, verso nuove opportunità tecnologiche e di mercato.
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Consulenza e progettazione, direzione lavori e servizio di manutenzione nei settori riscaldamento, condizionamento e idrico-sanitario.
ARREDAMENTI PER NEGOZI
Moduli di arredamento funzionali. Progetti "chiavi in mano" per soddisfare qualunque necessità di arredamento. Banchi cassa all'avanguardia per l'utilizzo della tecnologia P.O.S.
IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti completi per l'applicazione delle vernici su tutti i prodotti finiti in legno e plastica o altri materiali. Soluzioni per la razionalizzazione dei tempi e dei cicli di lavorazione.
AUTOMAZIONE INDUSTRIALI
Sistemi automatici o semiautomatici di assemblaggio per aumentare la produttività e ridurre i costi di produzione.
ECOLOGIA E RECUPERI ENERGETICI
Sistemi tecnologici per la depurazione di fumi, polveri e acque. Recuperi energetici ed energie alternative.
CEFLA - Via Selice Provinciale, 23/a - 40026 IMOLA (Bologna)
Tel. 0542/603111 - Telex 511181 CEFLA I - Telefax 603344

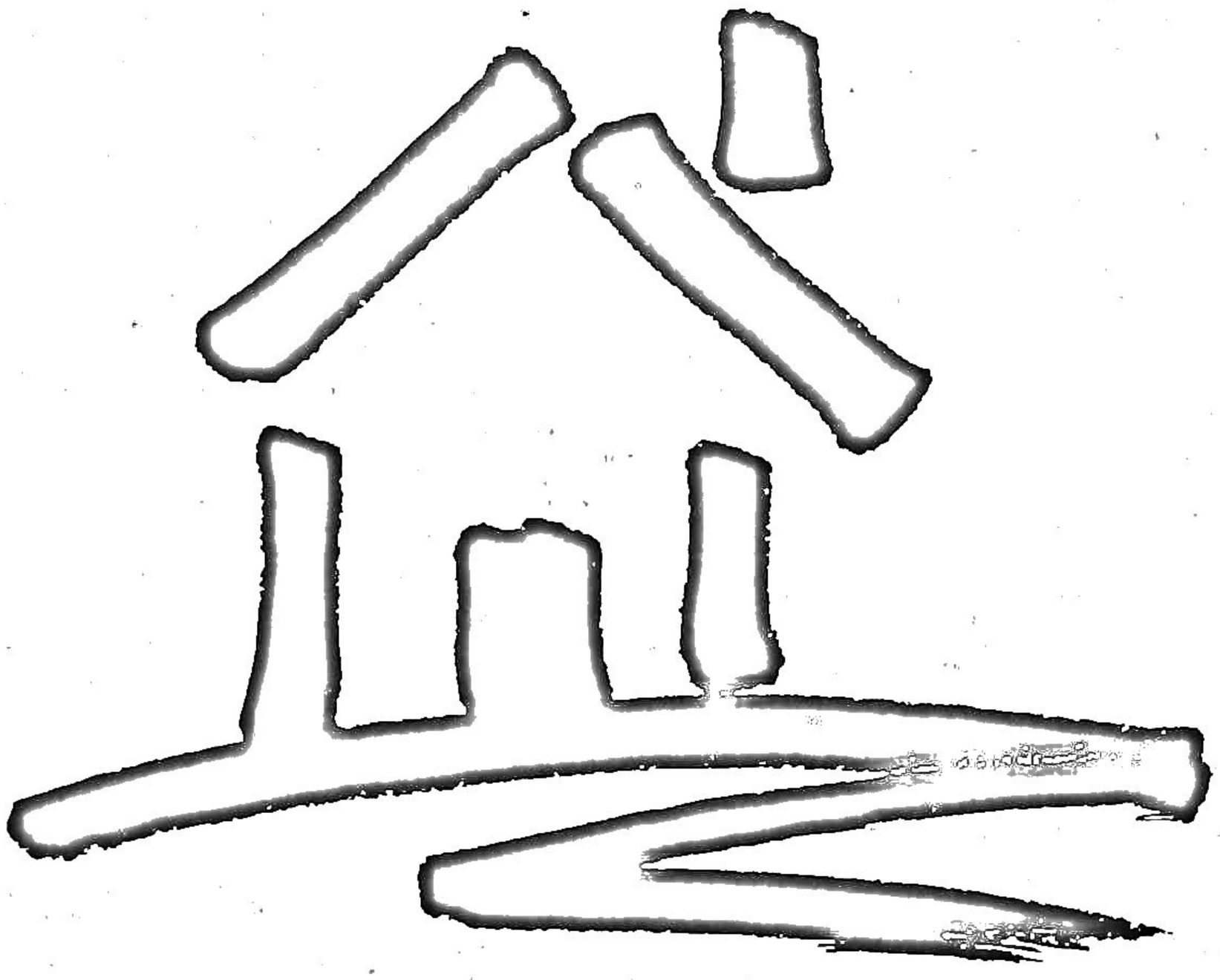
MANUTENCOOP BOLOGNA
ORGANIZZAZIONE E SERVIZI
SERVIZIO IGIENE E PULIZIA
Impresa di pulizie
e sanificazione ambientale
Disinfezione
Disinfestazione
Derattizzazione
Sede di Imola: Via Altobelli n. 8 Tel. (0542) 31325

INFISSI IN LEGNO
3elle
LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a r.l.
Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134

CARIM Casa
UN MUTUO IN CONTO CORRENTE

Oggi per acquistare la tua casa, il primo passo è avere un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Imola. A questo punto ti stupirai di come è semplice e veloce ottenere CARIM CASA, il mutuo ipotecario che ti garantisce la sicurezza dell'acquisto.

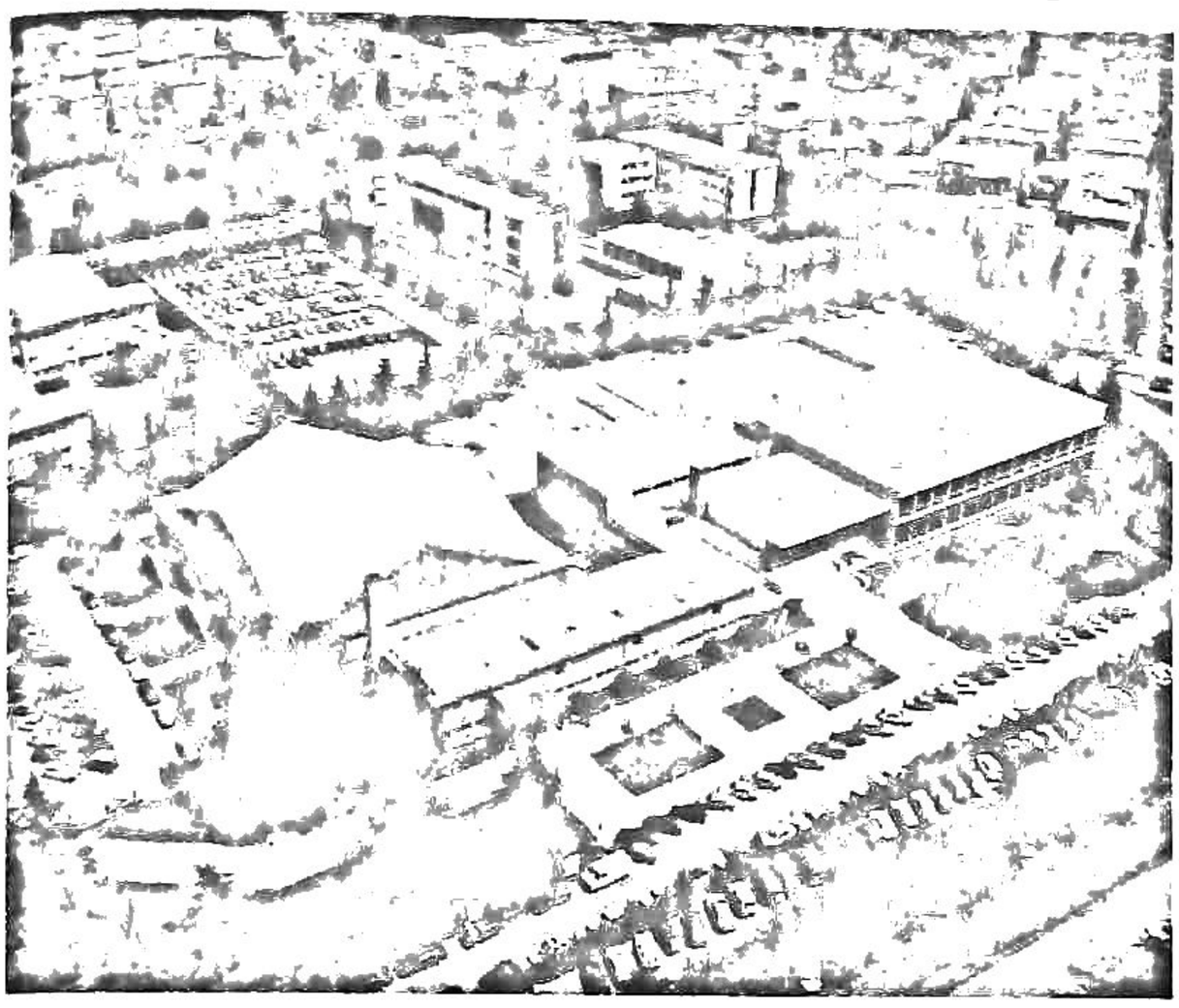
Basta una telefonata all'ufficio CARIM CASA Tel. *0542/603611*



CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

UNA BANCA PER AMICO

Il «PalaImola» decolla



Il futuro «PalaImola» sorgerà in particolare per il costante impegno politico dei socialisti che per primi ne hanno sostenuto la «necessità»

È stato un Consiglio Comunale estremamente «dibattuto» anche dal lato politico, quello di venerdì 31 maggio scorso. L'argomento era di quelli scottanti e che sicuramente andrà ad incidere sulla storia politica dell'amministrazione cittadina.

Il PalaImola sorgerà per principale merito al costante impegno politico dei socialisti imolesi che per primi ne hanno sostenuto la «necessità».

«Una struttura polivalente che potrà diventare con buone ragioni il fiore all'occhiello in quanto ad immagine, di un'Imola sportiva che non vuole vivere solamente di Autodromo».

Il Partito del garofano è dunque stato costantemente «all'attacco» in questi ultimi dibattiti consiliari, con argomentazioni che hanno sollecitato gli indirizzi politici della Giunta di maggioranza che governa la nostra città.

Il capogruppo in Consiglio Comunale Domenicali, firmatario della mozione presentata in merito all'argomento, dichiarandosi pienamente d'accordo con l'impostazione uscita dall'assessorato «che prevede oggi una tappa molto importante per la realizzazione di un'opera che dovrà servire alla città non solo dal lato sportivo ma anche in relazione a congressi, concerti e per ciò che concerne il lato culturale in genere, oltre che sociale».

Secondo Domenicali occorre sfruttare l'occasione dei finanziamenti che se concessi, concorrerà a far decollare la procedura di costruzione, anche con il superamento di eventuali intoppi. «Esistono posizioni contrarie, da rispettare comunque, ma che ci sembrano errate dato l'utilizzo polivalente del PalaImola. Sta bene privilegiare la pratica sportiva di base, ma con un'occhio rivolto anche a quello sport semiprofessionale che garantisce un certo spettacolo».

Domenicali si è poi dichiarato consapevole sugli alti costi di gestione, ma si è detto sicuro nella più concreta risoluzione di questo problema, magari con una collaborazione pubblico-privato.

Sottoscrizione al PSI

Cara amica, caro amico,
Cara compagna, caro compagno,

da questo mese, la Segreteria della Federazione del PSI imolese, ha aperto una «forte» campagna di autofinanziamento a sostegno della stampa socialista e del PSI.

Oltre alle tradizionali e valide iniziative che ogni anno si realizzano, come il tesseramento (che sta dando positivi risultati), le Feste Avanti! e del Garofano Rosso, vi è la necessità di sostenere l'attività politica-organizzativa del PSI qui ad Imola con l'apertura di una campagna di sottoscrizione a cui tutti iscritti, amici e simpatizzanti invitiamo a partecipare.

Se tu lo ritieni opportuno puoi farlo sottoscrivendo e nel conto corrente n. 18035 presso la Banca Cooperativa, oppure passando della Federazione PSI - Viale De Amicis 36 - dal lunedì al venerdì e il sabato mattina.

Da Rameghi Rino	L.	300.000
da Malavolti Francesco	L.	200.000
da Nanni Emma ved. Olivieri per ringraziare i compagni tutti	L.	200.000
da Costa Aldo	L.	150.000
da Mascaro Salvatore	L.	100.000
da Paolini Gabriella	L.	100.000
da N.N.	L.	100.000
da Becca Mario	L.	100.000
da Bonfiglioli Vanni	L.	100.000
da Cavini Adriano	L.	100.000
da Nanni Enea	L.	100.000
da Valli Andrea	L.	50.000
da Collina Gian Pietro	L.	100.000
da Cremonini Guido	L.	50.000
da Cavallo Ernesto	L.	50.000
da Zini Orfeo	L.	50.000
da Soldani Marino	L.	75.000
da Ferdini Carlo	L.	50.000
da N.N.	L.	50.000
da F.G.	L.	50.000
da Cenni Castellari	L.	50.000
da Lelli Giancarlo	L.	50.000
da Galanti Giulio	L.	50.000
da Bendanti Sante	L.	50.000
da Martini Giovanna	L.	50.000
da B.R.	L.	50.000
da Ferro Orazio	L.	50.000
da Pasotti Mario	L.	32.000
da C.A.	L.	32.000
da Bucchilega Remo	L.	32.000
da Pasotti Rino	L.	32.000
da Pirazzini Lucia	L.	30.000
da Billi Silvano	L.	30.000
da Berarducci Claudia	L.	30.000
da Pirazzini Giulio	L.	20.000
da Dosi Maria	L.	20.000
da Pampini Peppino	L.	12.000
da Fenati Roberto	L.	12.000
A riportare	L.	2.457.000

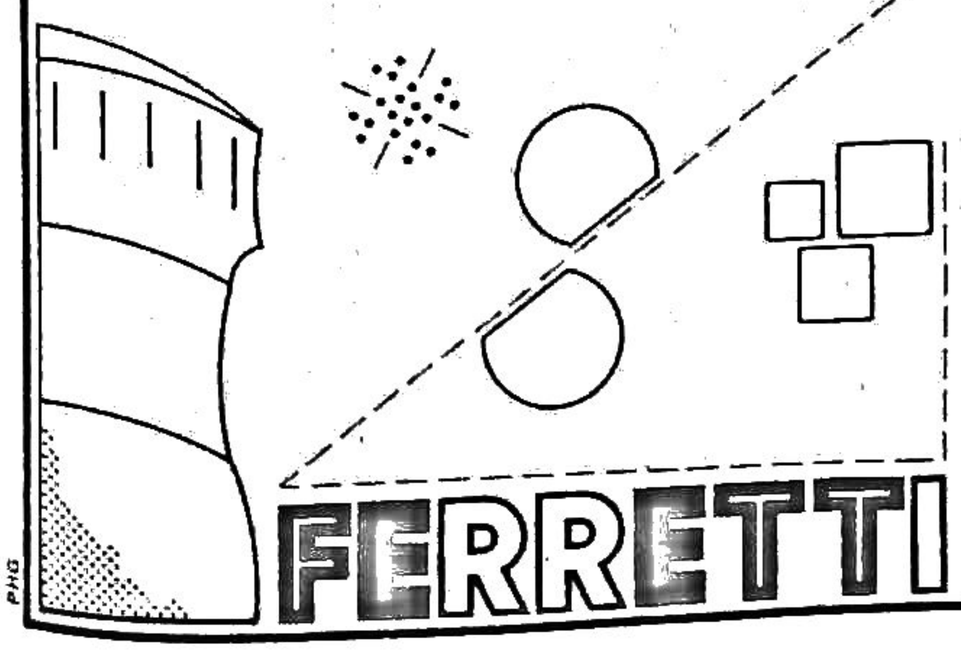
UNIPOL ASSICURAZIONI

500 AGENZIE IN ITALIA ASSICURANO IL TUO FUTURO

ASSCOOPER

Agenzia di
IMOLA - Via Emilia, 25 - Tel. 34024
BORGO TOSSIGNANO - Via Resistenza, 3 - Tel. 91600
CASTEL S. PIETRO TERME - Via Ugo Bassi, 2 - Tel. 941002
OSTERIA GRANDE - Via Puglie, 5 - Tel. 946788

VENDITA e PROGETTAZIONE ARREDAMENTI per INTERNI



FERRETTI

viale A. Saffi, 73/A
IMOLA --- Tel. 22414

COOPERATIVA EDIFICATRICE

aurora 2°

Soc. Coop. a r. l.

Nel Comprensorio Imolese la casa in cooperativa

— Costruzione alloggi con finanziamenti agevolati a Imola e a Castel S. Pietro Terme

— Costruzione villette indipendenti - zona A.M.I.

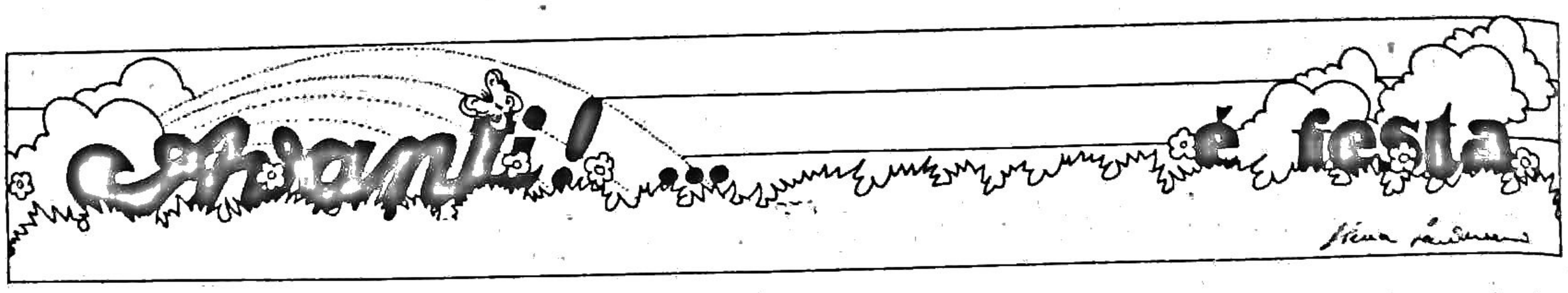
— Costruzione residenziale
Via Tiro a Segno - Via Banfi - Via Graziadei - Via Villa Clelia
(attici - piani rialzati indipendenti)

Per informazioni rivolgersi:

IMOLA - VIA COSIMO MORELLI, 19
Tel. 0542/34414 - 34618

COOPERATIVA EDIFICATRICE
Soc. Coop. a r.l.

lega



DOPO DUE ANNI LA FEST'AVANTI DI IMOLA, SI TRASFERISCE DAL PRATO DELLA ROCCA AL LUNGOFIUME VIA PIRANDELLO

Tante novità nella 1ª Fest'AVANTI al Lungo Fiume dal 14 al 25 giugno

Articolo di

Gennaro Mancino

Dopo due anni di svolgimento della Festa nel prato della Rocca ed un minimo di esperienza acquisita nella gestione dello spazio e dell'allestimento, purtroppo per scelte non nostre, siamo stati costretti di nuovo a cambiare area per poter continuare a svolgere ad Imola la FestAvanti. Di questo ci scusiamo con chi era abituato ad arrivare a piedi alla nostra Festa. Siamo convinti che ci seguiranno anche nell'area nuova, sulla quale è caduta la nostra scelta: il Lungo Fiume.

Il nostro auspicio è che diventerà di facile attrazione non solo per coloro che arrivano in macchina, che in questa zona troveranno ampi parcheggi, ma anche per tutti coloro che intendono fare una passeggiata oppure un giro in bicicletta.

La FestAvanti 1991 presenta tante novità. La prima ed anche la più significativa è rappresentata dalla nuova area, zona immensa, di facile accesso comunque abituata ad ospitare altre iniziative. La nuova area sarà una nuova esperienza e perchè no, una sfida, per noi stessi, che impone di misurarci con un nuovo modo di allestirla in una nuova sistemazione logistica, che presuppone anche nuove e diverse strutture per presentare l'edizione 1991 della FestAvanti in modo nuovo e renderla così più attraente.

Nella nuova zona dove non siamo condizionati da vincoli di spazio quindi dovremmo riuscire a presentare la Festa sotto una nuova immagine; questo, però, comporta uno sforzo notevole in ricerca di strutture e quindi di investimenti in acquisto e noleggio degli stessi. Operazione non sempre facile poichè in questo periodo comincia la stagione delle feste. Comunque faremo tutti gli sforzi possibili per presentare questa edizione della Festa che dia in pieno il senso del rinnovamento rappresentato sì dalla zona ma soprattutto dalle iniziative politiche ed i dibattiti che all'interno di essa intendiamo realizzare. L'auspicio è che la cittadinanzia accolga il nostro invito a partecipare con interesse alle iniziative da noi proposte.

Essa vuole inoltre rappresentare una occasione di incontro dei cittadini per vivere insieme il clima della Festa mangiando allo Stand Gastronomico dove si potranno gustare le classiche specialità emiliane romagnole più le novità che ogni sera i nostri cuochi prepareranno.

La Pizzeria che nacque come angolo giovani si è affermata tanto che non riusciremmo più ad immaginare la FestAvanti senza questo angolo dove si può gustare dell'ottima pizza.

Nello Stand Gastronomico vi saranno delle serate dedicate al pesce ed alla cacciagione. Il Bar funzionerà tutte le sere della Festa, a fianco si prevedono delle iniziative dei giovani che dovrebbero contribuire a rendere più accogliente questo angolo.

Allestiremo nella Festa l'angolo dei giochi dove i ragazzi potranno passare le loro serate divertendosi. Ci sarà una Pesca rinnovata sicuramente più attraente ed accogliente, che inviti a pescare, dove si vinceranno premi sicuri. All'interno del calendario ci saranno due serate dedicate alla Tombola, iniziativa questa a cui la gente partecipa con passione. Una novità sarà la serata in cui si svolgerà una gara di gioco con le carte.

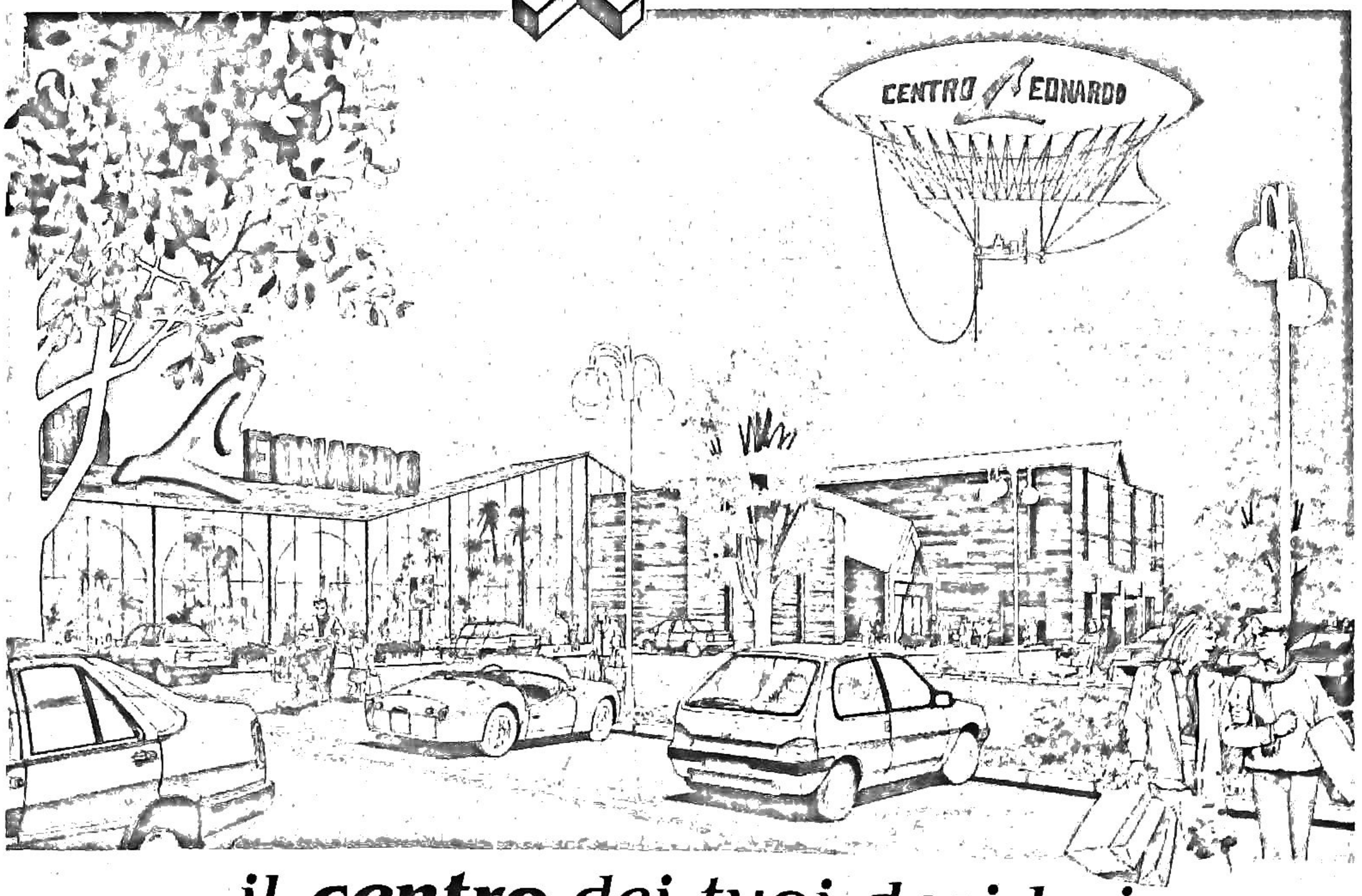
Le serate saranno allietate tutte dalla presenza di orchestre e un piano bar dove si potrà ascoltare dell'ottima musica, siccome non manca la pista da ballo chi ha voglia può passare le proprie serate ballando. Il tutto comunque sarà illustrato nel programma generale, avendo spazio a disposizione stiamo lavorando per organizzare una esposizione dove si potranno ammirare gli articoli esposti e fare eventualmente delle sclete per futuri acquisti oppure alcuni articoli potranno essere acquistati anche sul posto.

Come vedete di novità ne sono previste già alcune altre da qui alla data di inizio pensiamo se ne potranno attivare, per non perdermi nella descrizione di particolari, vi invito a passare alla FestAvanti in svolgimento nel Lungo Fiume dal 14 al 25 giugno 1991.

È questa la prima Festa che si svolgerà ad Imola, ci auguriamo che per quella data la stagione sia bella, questo ci consentirà di stare insieme a gustare tutto ciò che la Festa può offrire come attrattive e intrattenimento.

Resp. Organizzazione
Fed. PSI Imola

CENTRO LEONARDO



il ***centro*** *dei tuoi desideri*

FEST'AVANTI!
MARTEDÌ
18 GIUGNO
ORE 20.30

Nell' arena della Fest' Avanti! scenderà il Toro per la classica Corrida

Decisamente gli imolesi si stanno dimostrando i migliori «Matador» della Regione, oltre che frequentatori più assidui delle note manifestazioni per dilettanti, inoltre sull'onda del grossissimo successo che sta riscuotendo il popolarissimo Corrado su Canale 5, con la sua «Corrida», anche la FestAvanti! non poteva non ripresentare il suo più classico appuntamento tra gli spettacoli di cabaret e musica.

Come tutti gli anni il Presentatore sarà il bravissimo Carlo Fert, accompagnato come sempre da una stupenda valletta, di cui però non si sa ancora nulla (pare che il nostro Carlo voglia farci una sorpresa); i concorrenti saranno come sempre accompagnati musicalmente da una delle migliori orchestre emiliano—romagnole.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono fino alle ore 17 del giorno Martedì 18 giugno, telefonando al 34959 o 34335, oppure entro le ore 20.00 direttamente al Festival.

Durante la serata verranno distribuiti premi a tutti i partecipanti, e al pubblico che avrà come al solito l'arduo compito di proclamare i vincitori.

ALLA FEST'AVANTI DI IMOLA

Oltre alla pizzeria e caffetteria quest'anno con i giovani anche la birreria e piano bar

Dopo la più che positiva esperienza dello scorso anno, i giovani socialisti hanno deciso anche per questa edizione della FestAvanti!, di riproporre la Pizzeria-Caffetteria, cercando in tutti i modi di rinnovarla e migliorarla.

Quest'anno infatti oltre alle ottime pizze, agli antipasti freddi e ai dolci, vi sarà l'angolo del cocomero, del melone e prosciutto e birreria, i visitatori di questo nuovo stand potranno gustare anche piatti di spaghetti conditi con moltissimi sughi diversi.

Con questo appuntamento i giovani socialisti dimostrano il loro impegno e loro interesse, affinchè i visitatori della tradizionale FestAvanti! possano trascorrere le serate nella maniera più accogliente possibile allietata dalla musica del piano bar di Paolo Passamonte.

GIACOMETTI RINO
Via Turati, 5
Tel. (0542) 34878 n. 3 linee r.a.
Imola

25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

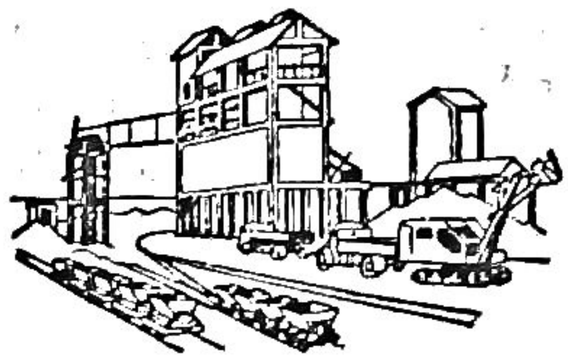
- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

SICAR
Produzione vetri stratificati di sicurezza
IMOLA

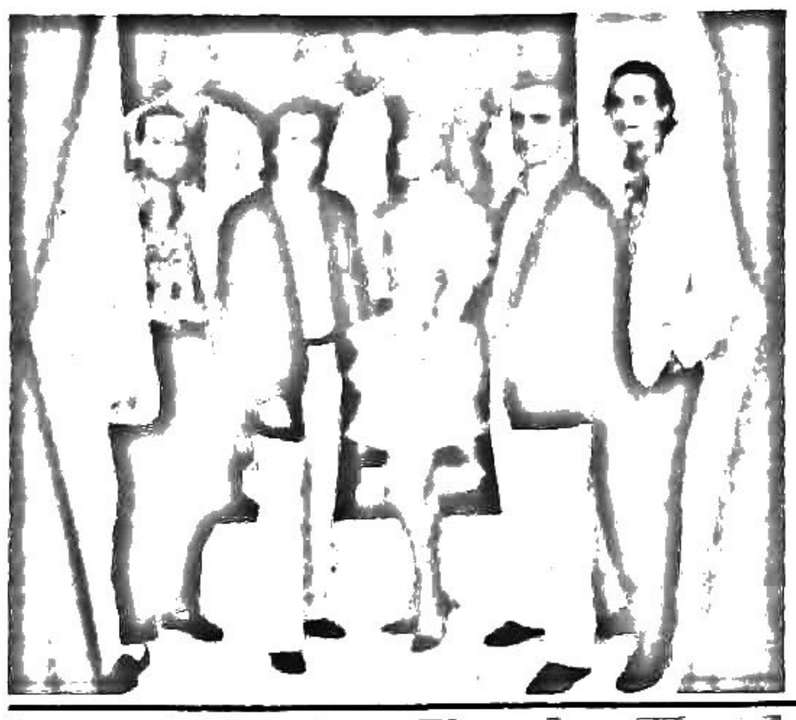
FONDATA NEL 1893
Cooperativa Ortolani
Soc. Coop. a r.l.
COMMERCIO PRODUZIONE ESPORTAZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
Via Cà di Guzzo, 6/8 - Imola (Bo)
Tel. 0542/42288

CON.OR
Frutta & Verdura
I FRESCHI SAPORI DELLA QUALITA'
OFFRE MENSILMENTE LA «SETTIMANA DELLA CONVENIENZA» ai consumatori imolesi
PERIODICAMENTE IL CON.OR OFFRE PRODOTTI A PREZZO SPECIALE.
DURANTE LE «SETTIMANE DELLA CONVENIENZA» CERCALI NEI NEGOZI SOTTO ELENCATI
Questi prodotti sono in vendita da:

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaini
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI A CALDO E FREDDI
misti cementati
sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



DOMENICA
16 GIUGNO
ORE 20.30
FEST'AVANTI
LUNGOFIUME

Serata del revival con Leonardo Vallicelli

EUGENIA
FOLIGATTI
CONTINUA LA
SUA TOURNEE
CHE LA VEDE
IMPEGNATA CON
IL SUO GRUPPO
DI NOVE
ELEMENTI TRA
CUI IL GRANDE
FISARMONICISTA
LUISON

DOMENICA 23 GIUGNO - ORE 20.30
FEST'AVANTI LUNGOFIUME

Eugenia Foligatti

e la sua Orchestra

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER LA "FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI COMMESSI DI FARMACIA" LIV. C2 DISPONIBILI DALL'1-1-91

Scadenza: ore 12 del 20 giugno 1991

Requisiti:
età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del presente bando;
per coloro che si trovano in servizio presso Aziende Municipalizzate, Provincializzate o Consortili esercenti almeno un servizio analogo a quello dell'A.M.I. il limite di età è aumentato di 5 anni;
Il limite massimo di età è inoltre elevato nei casi e nelle misure previsti dalla legge.

Titolo di studio:
diploma di scuola media inferiore.
Certificati attestanti il servizio prestato in qualità di "Commesso di Farmacia" o con mansioni similari a quelle del posto da ricoprire.

Retribuzione iniziale:
L. 21.176.022 lorde annue.
Il periodo di prova di 30 giorni di calendario.
Ulteriori informazioni, nonchè il bando e l'apposito modulo di domanda, potranno essere richieste presso l'ufficio personale dell'Azienda Municipalizzata di Imola, telefono (0542) 42232
Via Casalegno, 1 - Imola.

Imola, 13 maggio 1991

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ing. Racalbuto Giuseppe)

IL PRESIDENTE
(Cassani Nino)

ERRATA CORRIGE
Il sopraindicato concorso bandito dall'AMI esclusivamente per titoli e non per esami, come erroneamente è stato pubblicata nell'ultima uscita.

LAME E VOMERINI PER FRESATRICI, MOTOZAPPE, ZAPPETTE, SCAVAFOSSI, SCAVABIETOLE, VIBROCOLTIVATORI, TRINCIATORI, ESTIRPATORI

Più meccanica — Meno chimica

ZAPPETTIFICIO MUZZI

Società Cooperativa a r.l.

Via Medesano, 22/24
40023 CASTEL GUELFO (BO)
Tel. 0542/53117 - 53417

Impresa Edile **So.G.E.I.** s.r.l.
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
V.le Amendola 49 - Imola
So.G.E.I. Tel. 0542 24365

Vendesi
con riscaldamento autonomo

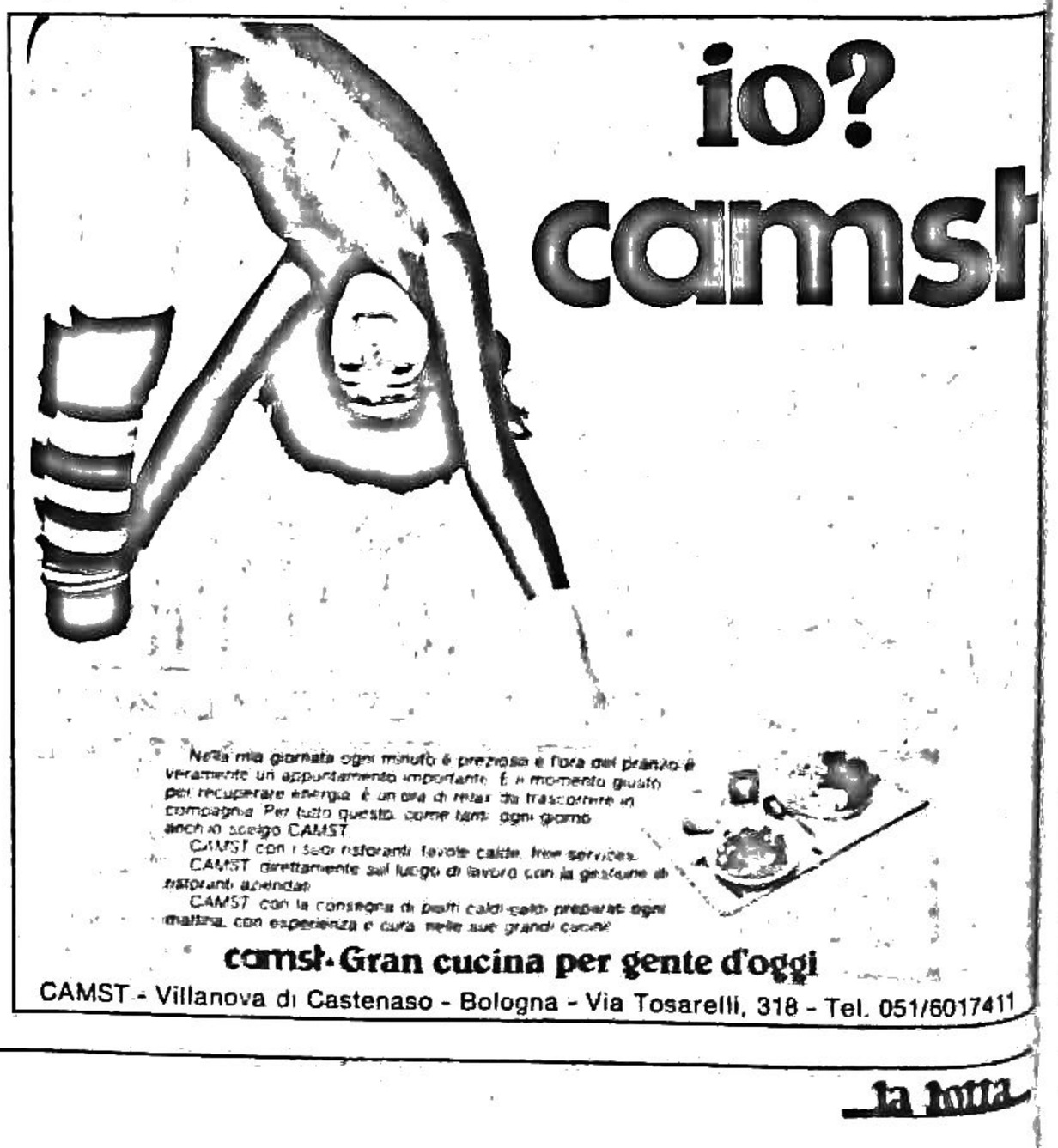
- **IMOLA-Via Galassi Gherardi** (q.re Zolino) appartamenti con 2/3 letti, sala, cucina, doppi servizi, balconi e garage.
- **IMOLA-Via Baruzzi (Pedagna Ovest)** negozio.
- **IMOLA-Via Selice - Affittasi** Ufficio con ingresso indipendente.
- **IMOLA-Via Corelli (Pedagna Ovest)** affittasi garage.

MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA SASSOLEONE

- EDILIZIA RESIDENZIALE ED INDUSTRIALE
- COSTRUZIONI E MANUTENZIONE AREE VERDI
- SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE
- COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE (strade, acquedotti, fognature)

COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE
40020 SASSOLEONE (Bologna)
Via Martiri della Rappresaglia, 5
Tel. 0542/97884



LUNEDÌ 24 GIUGNO ORE 19 - PARCO LUNGOFIUME IMOLA

2ª Camminata di mezza estate

Settimo Gran Premio Granarolo Felsinea - Terzo Trofeo Coop Emilia Veneto

La camminata di mezza estate come tutte le classiche, è un prodotto stagionale che ormai fa parte del folklore, dello sport e delle abitudini imolesi.

Giunta alla 2° edizione, particolarmente seguita dal mondo podistico e da tutti gli sportivi, quest'anno è valida per il 7° G.P. Granarolo Felsinea Latte, e 3° Trofeo Coop Emilia—Veneto.

Ripercorrendo la strada delle prime 8 edizioni, dove rimangono vivi i momenti più spettacolari di questa competizione, lo scenario ripropone le colline imolesi con le salite di Via Sabbioni e nel ritorno si scende per la «neretta»; rimane tutt'ora imbattuto il record della corsa di 43'34'' stabilito da Solone dei Carabinieri di Bologna.

La gara, programmata ed organizzata per lunedì 24 giugno alle ore 19.00, con partenza ed arrivo al Lungo Fiume area FestAvanti!, mette in palio tra tutti i concorrenti un montepremi tra i più generosi per questo tipo di manifestazione.

Questo non tanto per eccesso di prodigalità, ma soprattutto per offrire agli atleti, anche non vincitori, un riconoscimento alla loro fatica e al loro impegno. Naturalmente agli arrivati sarà distribuito, un contenitore della Coop Emilia—Veneto, con prodotti alimentari.

La prova sarà naturalmente affiancata dalla «Minicamminata», che vedrà i miniatleti affrontarsi sul solito percorso cittadino, portando nel centro storico imolese una ventata di allegria.

L'A.I.C.S. di Imola nell'ambito «Fest'AVANTI!» di Imola organizza lunedì 24 giugno '91 alle ore 19.00

2ª Camminata di mezza Estate

7° Trofeo Latte Granarolo
3° G.P. Coop. Emilia Veneto

GARA APERTA A TUTTI

Omologata dal Comitato Podistico Imolese
Corsa su strada individuale e di società di km. 9 (collinare) per adulti e di km. 2 per pulcini

REGOLAMENTO E PROGRAMMA
Ritrovo: alle ore 18 presso il Parco Lungo Fiume di Imola «Festival AVANTI».
Iscrizioni: Si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza presso il Festival.
Quota di iscrizione: L. 2.000 per tutti.
Partenze: pulcini ore 19,35 e adulti ore 19,30
Ristoro: a metà percorso e all'arrivo verranno distribuiti acqua, the, latte e zucchero.
Assistenza: sarà garantito il servizio medico.
Norme generali: il podista che all'arrivo non consegna il rispettivo numero di partenza verrà squalificato.
All'atto della premiazione verrà richiesto un documento di riconoscimento.

MERCOLEDÌ 19 E LUNEDÌ 24 GIUGNO ALLA FESTAVANTI! ORE 20,30

È ancora super tombolissima

La supertombolissima, tradizionale appuntamento della FestAvanti!, anche quest'anno riapre i battenti a tutti coloro che sfideranno la sorte.

Come l'anno scorso, mercoledì 19 e lunedì 24 giugno si terrà la Supertombolissima.

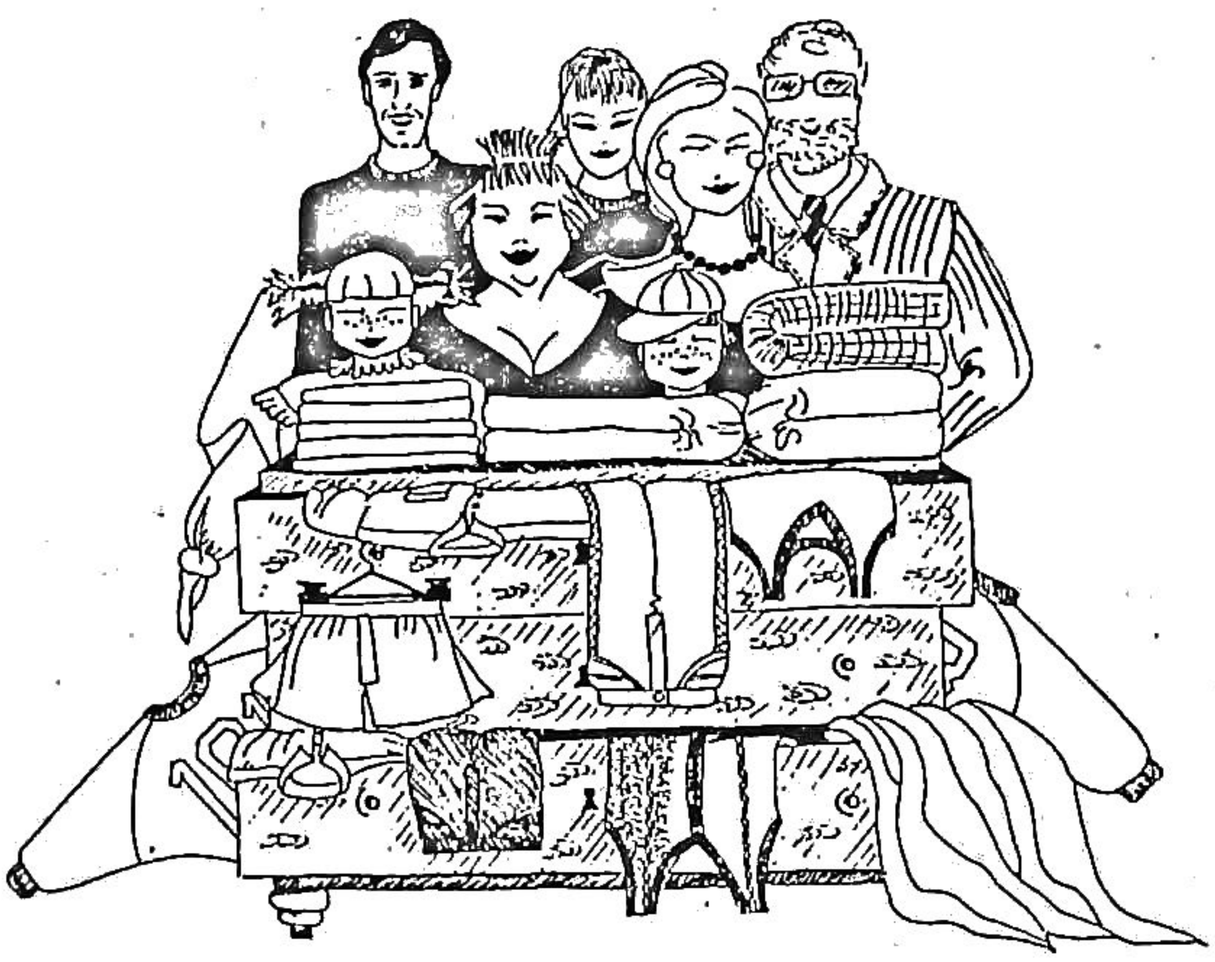
Le estrazioni dei numeri fortunati inizieranno alle ore 20.30 e le cartelle potranno essere acquistate nei giorni precedenti alla serata nell'ambito della FestAvanti!, ma potranno anche essere acquistate la sera stessa nell'apposito stand o dai ragazzi che passeranno a vendere le ultime cartelle tra il pubblico.

Come al solito, gli auguri di rito a tutti i partecipanti, affichè possano vincere i favolosi buoni premi da consumare al «Super Conad Margherita»; il gioco è facile: terno... cinquina... tombola!!!.

BOTTEGONE
DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO

È DI MODA IL RISPARMIO

TOSCANELLA DI DOZZA IMOLESE (BO) - Via Scossabrillo, 1



CON LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

MADONNA DI VISCONTI - ROBERTA
PRIMIZIA - FLOREAL - MIRAGE
AQUARIUM - ALBATROS - SCORPIO

Costume brasiliano intero donna	~~60.000~~ sc. 85%	L.	8.900
Costume due pezzi donna	~~17.900~~ sc. 50%	L.	8.900
Copricostume donna stampato cotone	~~17.000~~ sc. 53%	L.	7.900
Gonna donna madras	~~20.000~~ sc. 75%	L.	4.900
Fuseaux jersey	~~25.500~~ sc. 65%	L.	8.900
Gonna jersey	~~29.000~~ sc. 69%	L.	8.900
Gonnellone stampato a fiori	~~45.900~~ sc. 56%	L.	19.900
Gonna donna jeans leggero	~~25.000~~ sc. 64%	L.	8.900
Camicia donna moda	~~75.000~~ sc. 73%	L.	19.900
Polo piquet unisex	~~21.500~~ sc. 53%	L.	9.900
Top donna cotone	~~18.000~~ sc. 72%	L.	4.900
Collant donna	~~1.500~~ sc. 50%	L.	750
Boxer uomo cotone	~~12.500~~ sc. 60%	L.	4.900
Calzino tennis	~~2.000~~ sc. 50%	L.	1.000
Copriletto trapunt. 1 piazza gran marca	~~107.000~~ sc. 58%	L.	44.900
Copripiumino matrimoniale gran marca	~~96.000~~ sc. 58%	L.	39.900
2 lenzuola + 2 federe cotone matr.	~~49.000~~ sc. 38%	L.	29.900

Costume bimba/o	~~10.000~~ sc. 50%	L.	4.900
Costume mare uomo	~~12.000~~ sc. 50%	L.	5.900
Boxer mare uomo	~~12.000~~ sc. 67%	L.	3.900
Abito uomo	~~240.000~~ sc. 66%	L.	79.900
Pantalone uomo gran marca	~~40.000~~ sc. 49%	L.	19.900
Polo cotone colorata	~~15.500~~ sc. 55%	L.	6.900
Camicia uomo cotone m/m	~~22.500~~ sc. 69%	L.	6.900
Maglietta unisex m/m color. puro cot.	~~5.500~~ sc. 56%	L.	2.400
Jeans unisex	~~29.900~~ sc. 50%	L.	14.900
Tuta unisex	~~29.900~~ sc. 43%	L.	16.900
Fruit 3 magliette		L.	13.900
Pigiama uomo gamba corta	~~20.000~~ sc. 60%	L.	7.900
Lenzuolo 1 piazza puro cotone	~~10.900~~ sc. 49%	L.	5.500
Copriletto matrimoniale	~~17.500~~ sc. 43%	L.	9.900
Accappatoio spugna unisex	~~39.900~~ sc. 57%	L.	16.900
Telo bagno puro cotone	~~19.000~~ sc. 63%	L.	6.900

Le stesse offerte sono anche al Bottegone della biancheria e abbigliamento di:

RUSSI (RA) - Via Ungaretti, 54 - Centro Commerciale I Portici
BOLOGNA - Via di Corticella, 186/11-12
CASTELFRANCO EMILIA (MO) - Via dei Fabbri - Villaggio Venturina, 2
OCCHIOBELLO (RO) - Via Eridania, 84/bis (uscita Autostrada BO/PD)
PESARO - MONTELABBATE - Via dell'Industria, 102 (dietro lo stabilimento Berloni)

GIOVEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO - LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

Vendita promozionale comunicata al Comune il 20/12/90